

Centinaia di studenti romani sospesi al «Mamiani»

A pagina 2



Gonfiano le bistecche e poi se la prendono con TV Sette

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ZONE SALARIALI GRAVE ROTTURA CON I SINDACATI E ALLINEAMENTO CON LA CONFINDUSTRIA

IMPROVVISO VOLTAFACCIA DELLE AZIENDE DI STATO

Una spinta all'unità

LA CGIL ha riconquistato la maggioranza relativa fra tutti i lavoratori della FIAT, operai ed impiegati, guadagnando rispetto al '66 più di novemila voti e quasi il 4%, rispetto al '65 più di 14.000 voti e quasi il 9 per cento. In percentuale, la CISL ha tenuto, UIL e SIDA sono arritrati. Questo il risultato, dopo una campagna elettorale di forte unità fra i sindacati — marginali gli episodi di astiosa polemica — ma al termine della quale il padrone non ha mancato di tentare — attraverso i capi — una pressione anti-CGIL. L'esito delle votazioni vede tutti i sindacati guadagnare voti in cifra assoluta, di più o almeno di una quota analoga a quanto sia aumentata l'occupazione. E' l'effetto di una viva partecipazione, che ha portato a quote molto più alte che negli anni scorsi le percentuali dei voti validi sui lavoratori (83% e sui votanti (80%).

Le conseguenze di un periodo di divisione sindacale, di discriminazione e di rapsodicità, e quindi di prepotere padronale, che ha agito alla FIAT più acutamente e più a lungo che in ogni altra fabbrica, sono certamente ancora particolarmente pesanti nel più grande gruppo industriale del paese. Ma, appunto per questo, la spinta operaia alla FIAT, una sua grande evidenza e chiarezza. E' anzitutto una spinta all'unità, alla solidarietà operaia ed alla lotta: non a caso, il manifesto elettorale della CGIL chiamava al voto i lavoratori mostrando in enorme evidenza il pugno chiuso di un noto manifesto di lotta del maggio francese. E' una spinta all'unità sindacale, che sceglie il sindacato, che non degrada al qualunquismo ed all'astensionismo, ma si esercita in quanto e perché i sindacati esprimono una linea di partecipazione e di lotta ed in quanto e perché i sindacati si uniscano per l'azione. E' il messaggio da molti anni lanciato dalla CGIL alla FIAT che troverà rispondenza crescente nell'orientamento dei lavoratori e che viene rinnovato e rafforzato dalla spinta operaia.

IL MONITO è evidente: dove la classe operaia è più concentrata e l'industria è più moderna, il sindacato deve realizzarsi come la prima ed essenziale forma della partecipazione democratica dei lavoratori, della presa di coscienza dello sfruttamento, della organizzazione e della lotta. E' un monito per i sindacati, ma anche per le polemiche che considerano il sindacato incapace istituzionalmente di esprimere le esigenze di lotta della classe operaia. La sola voce che, nella campagna elettorale in lotta, ha provocato una risposta molto critica dei lavoratori, a cominciare dai nostri compagni. I lavoratori vogliono il sindacato, l'unità sindacale per la lotta, sostengono la CGIL e, per questo, sono, nella loro maggioranza, in posizione di simpatia e solidarietà piena con gli stu-

denti in lotta. E' proprio la forza di avere fatto lo sciopero interno dopo Avola, da soli nella fabbrica davanti ai capi, rispondendo all'appello dei loro sindacati, è proprio la coscienza di avere in gran parte superato qualunque astensionismo, nella lotta sindacale e con il sindacato, che detta questa posizione ai lavoratori. Il voto, d'altra parte, ha dato un rinnovato consenso agli accordi aziendali di primavera-estate, e si presenta come l'avvio anche di quella attenta ricerca dell'unità di tutti i sindacati, per lanciare e potenziare l'unità operaia nella lotta, e di quella disponibilità a consolidare in positivi accordi i nuovi rapporti di forza raggiunti nella lotta, che hanno caratterizzato l'azione della CGIL alla FIAT. Ma questo avvio va inteso in tutto il suo significato. Il consenso dei lavoratori spinge dai primi passi avanti già compiuti ad uno sviluppo attuale dell'azione che tragga tutte le conseguenze di quegli stessi progressi, in tema di rapporto democratico fra sindacato e lavoratori, di democrazia sindacale in fabbrica, cioè di vita del sindacato e di assemblee dei lavoratori nei reparti, di presenza nei reparti di quegli strumenti — come i delegati di reparto — che sono insieme democrazia operaia e mezzo indispensabile di controllo e di contrattazione delle condizioni di lavoro. Il sollecito dei lavoratori è ad una azione sindacale unitaria fino alle prime forme di unità sindacale anche organizzativa, come appunto i delegati di reparto.

IL VOTO dei lavoratori della FIAT testimonia dunque una volontà della classe operaia di conquistare una unità sindacale che sia fondata sull'azione per imporre un controllo sulle condizioni di lavoro, per intervenire nella organizzazione del lavoro, per non lasciare mano libera al padronato ed al governo su nessun aspetto delle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori, per imporre in fabbrica e nel paese le prime forme sindacali di un controllo operaio sull'economia. Una unità sindacale che necessariamente, dati i suoi obiettivi, abbia le dimensioni di un reale e profondissimo rapporto democratico fra sindacato e lavoratori. La CGIL, che ha vinto le elezioni alla FIAT, può, allora, ben dire che quello è anche stato un voto per il rinnovamento del sindacato su questa base.

Infine, salutando un voto che è in parte prevalente di una nuova generazione operaia e di una classe operaia rinnovata felicemente dalla immigrazione, esaltiamo l'erosimo silenzio di duemila compagni licenziati anni fa dalla FIAT per rapsodicità, il tenace coraggio della resistenza di poche centinaia di militanti negli anni difficili. Questi compagni hanno vinto una loro grande battaglia, e ne possono a buon diritto essere fieri.

Sergio Garavini

L'irrigidimento avvenuto mentre si vara il governo Rumor - Ieri possenti scioperi generali e cortei in Toscana, Veneto e Abruzzo

Gravissimo e improvviso «no» delle aziende di Stato al superamento delle zone salariali mentre si vara il governo Rumor. La rottura fra i sindacati e le industrie a partecipazione statale, che in un primo momento si erano dichiarate disposte ad un accordo per annullare le «gabbie» è avvenuta ieri su questi termini di sostanza. Intermedi-Asap hanno respinto in particolare le richieste delle Confederazioni sulla unificazione dei punti di contingenza, sulla rivalutazione dei coltomi e soprattutto «sul tempo necessario per superare le zone».

«Le confederazioni dei lavoratori — afferma una nota della CGIL — hanno dovuto prendere atto che a causa della rigida posizione della controparte padronale le trattative non potevano essere ulteriormente proseguite». La battaglia, già acutissima in tutto il settore industriale, sarà pertanto intensificata attraverso «forme specifiche di lotta». Le federazioni di categoria, consultate dalla segreteria confederale subito dopo la rottura, hanno già «assicurato che concorderanno immediatamente in modo unitario le modalità dell'azione».

Il voltafaccia delle aziende a partecipazione statale appare estremamente grave soprattutto nel momento in cui viene faticosamente varata una nuova edizione del vecchio, sconfitto contratto misto. Se è una prova di forza che si vuole, se è una sfida lanciata ancora una volta al mondo del lavoro, l'intensificarsi della lotta unitaria contro le «gabbie» previste per i prossimi giorni con l'entrata in campo dei metalmeccanici, degli edili, degli alimentari e di altre combattive categorie dell'industria spezzerebbe certamente ogni illusione e farà fallire ogni manovra.

Il nuovo allineamento delle aziende statali sulle posizioni oltretanto e reazionarie del grande padronato e della Confindustria, in questa situazione di pieno sviluppo delle lotte rivendicative, non può che portare ad un inasprimento dell'azione sindacale contro una discriminazione intollerabile come quella che si vuol perpetuare mantenendo in piedi la assurda e vergognosa impalcatura delle «zone salariali».

Gli scioperi generali unitari svoltosi ieri in Toscana, nel Veneto e nell'Abruzzo, con la partecipazione compatta dei lavoratori e di imponenti masse studentesche dimostrano molto eloquentemente, del resto, che i calcoli del padronato e delle forze governative ad esso legate sono profondamente sbagliati.

Nei giorni che verranno certamente, come rileva la CGIL nella sua nota, la risposta dei lavoratori diventerà ancora più robusta. Lo scontro si farà più duro, sulla questione delle «gabbie» come su quelle delle pensioni, del potere sindacale e dei diritti democratici nelle fabbriche.

sir. so.

A pagina 4 i servizi

I RISULTATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI ALLA FIAT

LISTE	ANNO 1968			ANNO 1966			ANNO 1965		
	Voti	Percent.	Seggi	Voti	Percent.	Seggi	Voti	Percent.	Seggi
CGIL	31.832	30,3 %	57	22.689	26,6 %	41	17.538	21,6 %	32
UIL	30.180	28,7 %	76	26.583	31,2 %	76	23.418	28,8 %	67
SIDA	25.394	24,1 %	66	21.553	25,2 %	60	25.651	31,6 %	67
CISL	14.411	13,7 %	41	11.731	13,7 %	35	12.554	15,4 %	33
CISNAL	3.368	3,2 %	3	2.808	3,3 %	4	2.122	2,6 %	3

Questa tabella si riferisce ai risultati complessivi relativi ai operai e impiegati FIAT. Fra gli impiegati la FIOM non ha potuto essere presente. La ripartizione dei voti fra i soli operai (molto significativa) è la seguente: FIOM: voti 31.793 (22.689) seggi 57 (41), 36% (31,6); CISL: voti 11. (9.973), seggi 32 (30), 13,1% (13,9); SIDA: voti 19.407 (16.197), 41 (35), 22% (22,5); UIL: voti 22.457 (20.494), 51 (51), 25,4% (28,5); CISNAL: voti 3.907 (2.534), 2 (3), 3,5% (3,5).

Una intervista della rappresentante del FNL ai negoziati di Parigi

PRIMO: VIA GLI AMERICANI

La signora Nguyen Thi Binh ha messo in luce che tutte le questioni fra vietnamiti potranno essere risolte se gli aggressori USA lasceranno il paese — Tensione crescente e stato d'allarme a Saigon alla vigilia dell'anniversario della fondazione del FNL



SAIGON — Un soldato collaborazionista infierisce brutalmente — durante un «improvvisato interrogatorio», come dice la didascalia della foto diffusa dall'AP — su un giovane vietnamita catturato durante un rastrellamento nella regione di Klan Hoa



LA LISTA dei ministri del primo ministero Rumor avrà i suoi difetti, come, del resto, tutte le cose di questo mondo, ma il pregio di essere una lista musicale che dà subito, sin dal suo aprirsi, il senso del «pianissimo», quella magia propria della canzone romantica, le cui strofe saprebbero spegnersi in un susurrato, in un sospiro, in un alto, naufraganti in un mare di abbandonata dolcezza.

Provate a rileggerla: «Rumor prof. Mariano, presidente del Consiglio dei ministri; De Martino avv. prof. Francesco, vice

presidente; Taviani prof. Paolo Emilio, senza portafoglio, ministro per la Cassa del Mezzogiorno; Gatto avv. Eugenio, senza portafoglio, ministro per la Riforma burocratica; Russo avv. Carlo, senza portafoglio, ministro per i Rapporti col Parlamento; Lauricella avv. cato Salvatore, senza portafoglio, ministro per la Ricerca scientifica; Basso prof. Giacomo, senza portafoglio, ministro con incarichi speciali; Mazza dott. Crescenzo, senza portafoglio...». Questi puntini non sono nostri, sono della lista ufficiale, la cui prima strofa si spe-

gne in un vaghissimo soffio sul nome dell'onorevole Mazza. Questo indifferente parlamentare, del quale nessuno, al mondo, è mai riuscito a scoprire che facesse, questa volta è riuscito a conferire alla sua intera l'incanto della poesia. Ora è ministro senza portafoglio e senza incarichi, e siccome il senatore Leone se ne è andato, adesso è anche senza amici. Noi aspettiamo con fiducia il giorno in cui si verrà a scoprire che l'on. Mazza ha usurpato il nome di un altro e, col da fare che ha, non ricorda più l'esser suo, così sarà senza portafoglio, senza incarichi, senza amici e senza nome. Non gli resterà che essere una località, un quartiere, un sito, col rischio di ritrovarsi una bella mattina senza portafoglio, senza incarichi, senza amici, senza nome e, come succede ai rioni senz'acqua.

Questo ministro, detto l'on. Neanche, non avendo assolutamente niente da fare è dotato, com'è giusto, di una segreteria particolare e di un gabinetto dove è molto amato. Peccato, dicono, che sia un accentratore.

Conferenza - stampa dei sindacalisti vietnamiti a Roma

Oggi alle 13 la partenza da Fiumicino A pagina 11

Bimba vive dopo un tripianto record di vene



Una bimba di sette anni è stata sottoposta ad un eccezionale intervento in una clinica milanese: i medici le hanno asportato la vena cava sostituendola con una vena di plastica. Il male aveva già attaccato un rene ed un polmone e la piccola era in fin di vita. Ora è salva A PAGINA 5

Cifariello muore in una sciagura aerea

L'attore e documentarista Antonio Cifariello è morto l'altra sera in una sciagura aerea nel cielo dello Zambia: l'apparecchio da turismo su cui viaggiava è esploso in aria durante un furioso temporale. Con Cifariello sono morte altre quattro persone

A PAGINA 7

Giunta unitaria (PCI - PSIUP - PSI - PRI) a Sciacca

PALERMO, 13. PCI, PSI, PSIUP e PRI hanno siglato un accordo programmatico per la costituzione di una giunta di sinistra a Sciacca, 35mila abitanti, il più importante comune della provincia di Agrigento. L'accordo prevede che il sindaco (il quale potrebbe essere eletto sin da domani sera) e tre assessori siano del PCI, altri tre comunisti (uno dei quali vice sindaco), uno del PSTUP ed uno, infine, repubblicano. Nel protocollo siglato dai segretari delle sezioni dei quattro partiti e, inoltre, dal senatore Segreto, per il PCI, e dai capogruppo dell'Unione, compagno Venezia, sono riassunte le linee ed i programmi delle due liste, e, l'altro, viene istituito il principio che a ogni assessore, nell'espletamento delle sue funzioni, deve essere affiancato da una consulta di cittadini designati dai gruppi che formano la maggioranza seguendo criteri di specifica competenza.

Lama smentisce l'«Espresso»

Saranno 48: battuto anche il record di Moro

Aumentano i sottosegretari nel centrosinistra di Rumor

Il neo-presidente del Consiglio polemizza con Leone durante lo scambio delle consegne - Nuove riserve sul programma da parte di esponenti del PSI

Il compagno Luciano Lama ci ha parlato questa sera... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

Il nuovo governo che ha prestato ieri giuramento al Quirinale... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

scambio delle consegne tra Leone e il presidente del Consiglio uscente... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

quelli del passato governo Leone e dell'ultimo gabinetto Moro... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

a 2 del PRI i dorotei dovrebbero assicurarsi da 13 a 15 posti... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti all'assemblea del gruppo... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

La cronaca dei giorni di ieri registra anche lo scambio delle consegne... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

Il fatto che il governo del presidente del Consiglio ha davanti a sé il difficile compito di salvaguardare la coalizione ministeriale... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

lungo sarebbe ricostruire l'elenco dei candidati... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

Domani, domenica, a GENOVA e a LIVORNO, in due manifestazioni sulla crisi di governo... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

Nel programma di Rumor

Misure per deviare il risparmio verso il capitale privato

Si punta sull'autofinanziamento delle imprese rafforzandone la caotica iniziativa sul mercato

Lo Stato dovrebbe impegnarsi a «declassare» e oliare i meccanismi del mercato dei capitali... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

Identificati dalla PS

Teppisti fascisti autori degli attentati a Roma

Due teppisti fascisti parte di una sparuta organizzazione di natura... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

Una presa di posizione dei compagni mutilati ed invalidi civili

I comunisti e il Congresso LANMIC

I comunisti «mutilati» o invalidi civili... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

I congressi del PCI

Oltre ai Congressi provinciali del PCI già in corso... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»



MILANO - Migliaia di studenti attraversano in corteo il centro della città durante una delle ultime manifestazioni

Grande manifestazione di lotta in Sardegna contro l'arresto dei tre giovani

Iglesias bloccata dallo sciopero: operai e minatori con gli studenti

L'agitazione proclamata unitariamente dalla CGIL, CISL e UIL - Occupate tutte le scuole di Massa e Carrara, dove le amministrazioni comunali esprimono solidarietà alla lotta dei giovani - Irresponsabile atto del preside del tecnico Imf di Palermo: «c'è una bomba nella scuola!»

Centinaia di giovani sospesi al «Mamiani»

La punizione sarà di 5 giorni per gli studenti che hanno partecipato all'occupazione e di 15 per gli organizzatori - La «lista nera» compilata d'accordo con la polizia - Occupati anche l'industriale Cine-TV e l'Accademia di Belle Arti

«organizzatori» ce ne sono veramente tanti... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

gere i controcorrenti che innanzi anno prossimamente i giovani... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

Tra PCI PSI e PSIUP

Colferro: intesa per una giunta di sinistra

Una ipotesi di massima per la formazione di una giunta di sinistra... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

Precisazione del PCI sull'indennità parlamentare

In relazione alla notizia sugli aumenti delle indennità... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

CONVEGNO MEDICO ASSISTENZA SANITARIA FUNZIONALITA' RENALE

I reni sono di un'importanza vitale per la salute degli organi... «Nel corso di una conversazione avuta con me da giornalisti...»

LETTERA APERTA

LA VILLA PROIBITA

Il principe Torlonia sovrano assoluto della più sontuosa villa del Settecento in Roma - Nessuno può visitarla - Le famose raccolte archeologiche

Caro direttore, la villa Albani di proprietà Torlonia la più sontuosa villa del Settecento in Roma...

Dopo questo preliminare gesto vessatorio siamo stati incollati in un via in gombri di sassi e di erbacce...

Una mia richiesta telefonica anni addietro all'amministrazione Torlonia...

Se tali sono le condizioni del parco non migliori debbono essere di certo quelle della collezione dei marmi...

Ora in occasione della mostra per le ville di Roma e del Lazio...

Non mi è chiara quale sia la posizione del principe Torlonia rispetto alla legislazione che tutela il patrimonio artistico...

MARIA LUISA ASTALDI

Vigilia congressuale con gli operai di Milano

«I GIOVANI SONO CON NOI»

L'assemblea della cellula Borletti - La partecipazione giovanile alle lotte e il problema dell'adesione al partito - «Lo abbiamo dimostrato noi che il centro sinistra non funziona» - Dibattito sulle Tesi sulle colonne del giornale di fabbrica



Uno dei momenti in cui l'attenzione del mondo più si concentrò sulla costruzione dell'Alta Diga di Assuan, fu quando si trattò di salvare dalle acque del futuro lago Nasser...

Se nemmeno Sant'Ambragio o una tranquilla e pacifica vigilia...

vuol fare politica ma ha paura a parlarci con i buchi...

Lo ha chiesto la Conferenza provinciale degli operai comunisti di metà ottobre...

Non mi è chiara quale sia la posizione del principe Torlonia rispetto alla legislazione...

Quello della Borletti è un semplice Congresso di Cellula...

Non mi è chiara quale sia la posizione del principe Torlonia rispetto alla legislazione...

Il diverso torna inevitabilmente alla maturazione di tradizioni...

Non mi è chiara quale sia la posizione del principe Torlonia rispetto alla legislazione...

La rivoluzione egiziana punta sulla prospettiva socialista

Fioriscono gli aranci nel deserto

La diga di Assuan e la coltivazione del deserto: simboli? No, frutti luminosi d'una vittoriosa fatica - Contraddizioni e problemi - La «mobilitazione totale» sulla base della democrazia - La congiura imperialista

Dal nostro inviato, IL CAIRO dicembre. Dalla Diga di Assuan con la Promessa della Libera...

La riforma agraria l'ingresso nel campo ant imperialista la solidarietà dei Paesi socialisti...

Nel giro di quindici anni l'Egitto ha fatto investimenti per un valore di tremila milioni di sterline...

Il diverso torna inevitabilmente alla maturazione di tradizioni e di problemi...

Sulla Diga di Assuan il Nilo imprigionato crea uno splendido arcobaleno...

Stoccolma, Niente politica nelle schede della polizia

EINAUDI NATALE. C. W. CERAM I DETECTIVES DELL'ARCHEOLOGIA. Schilman che riportò alla luce Troia e le tombe degli Atrid...

La riforma agraria l'ingresso nel campo ant imperialista la solidarietà dei Paesi socialisti...

Nel giro di quindici anni l'Egitto ha fatto investimenti per un valore di tremila milioni di sterline...

Il diverso torna inevitabilmente alla maturazione di tradizioni e di problemi...

Sulla Diga di Assuan il Nilo imprigionato crea uno splendido arcobaleno...

Stoccolma, Niente politica nelle schede della polizia. Un funzionario del ministero della Giustizia svedese ha dichiarato che la polizia...

Giuliano Pajetta. Congresso preparato e riuscito bene non è dubbio. Ma una semplice proposta organizzativa...

Berlino Est. Aguzzino nazista condannato a morte. Un tribunale di Berlino ha emesso una sentenza di condanna a morte nei confronti dell'ex guardiano del carcere nazista della piccola fortezza di Telesin...

ZANICHELLI dicembre 1968

Collana «Montagne» CARLO MAURI ANTARTIDE. Splendidamente illustrato, con fotografie a colori e in bianco e nero...

Collana «Saggi Zanichelli» E. GAGLIARDO L'AUTOMAZIONE DELL'INTELLIGENZA nel mondo dei cervelli elettronici...

P. VALESIO STRUTTURE DELLA ALLITERAZIONE. Grammatica retorica e folklore verbale...

I. ASIMOV BREVE STORIA DELLA CHIMICA. Introduzione alle idee della chimica...

M. CECCARELLI UNA BETULLA PER LA PIO. Appunti per insegnare la fisica (o per tentare di dimenticarla)...

Collana «Lettere storiche» GLI INGLESI IN INDIA. A cura di Martin D. Lewis. Quali sono stati i risultati di due secoli di dominazione britannica in India?...

LA RIVOLUZIONE AMERICANA. A cura di Nicola Matteucci. Una discussione sulle origini e la natura della rivoluzione da cui nascono gli Stati Uniti d'America...

IL NAZISMO. A cura di Enzo Collotti. Caratteristiche, ideologie, aspetti politici ed economici, radici interne ed internazionali del fenomeno nazista...

Collana «Scienza per i giovani» K. M. SWEZEY ESPERIMENTI PER UN ANNO. 76 divertenti esperimenti che offrono ai ragazzi le risposte ad alcuni fra i più attuali problemi della scienza...

E. UBELL A. STRONG IL MONDO DELLE FORZE. Le più importanti leggi della meccanica spiegate ai ragazzi in modo divertente...

Raccolte di articoli del «Scientific American» L'EVOLUZIONE E LA SPECIE UMANA. 10 articoli di notissimi biologi, sui più discussi problemi dell'evoluzione dell'uomo...

Dizionario M. MANZONI DIZIONARIO DI GEOLOGIA. Il primo dizionario italiano di geologia, 2700 voci col corrispondente inglese e appendice di riferimento inglese italiano...

G. RAGAZZINI DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO ITALIANO-INGLESE. Oltre 100.000 voci, i più recenti neologismi, e una ricchissima fraseologia ne fanno un dizionario moderno e completo...

Scrittori latini SANT'AGOSTINO LE CONFESIONI. Testo latino, con traduzione in italiano a fronte, di uno dei classici più noti della cultura occidentale...

ZANICHELLI

Il presidente dell'Associazione magistrati

Giustizia: «è una crisi politica»

Gli uffici non sono più in grado di svolgere il loro compito - Le responsabilità del governo - Lunedì assemblea di avvocati - Contro-inaugurazione

«Se non si provvederà subito con immediate ed accorate misure a porre gli uffici giudiziari in condizioni di svolgere il loro compito, sensibilmente accresciuto dopo la sentenza con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato i poteri del pubblico ministero «sati il caso». Questo go d'ordine è stato lanciato ieri nel corso di una intervista al presidente dell'Associazione nazionale magistrati dott. Mario Bairoli. «La decisione della Corte costituzionale», continua il dicemano, «pono in luce, attraverso le conseguenze scatenate nel dissvizio che minaccia di paralizzare o affittare fuori d'ogni limite gli uffici giudiziari le precise responsabilità delle classi politiche che sul problema della giustizia da oltre dieci anni sono assenti o insensibili».

Il dott. Bairoli ha rilevato anche che la sentenza in materia di questa sentenza della Corte costituzionale s'innesta nell'annoso problema della carenza degli organi della magistratura al quale ogni il governo deve guardare con responsabilità per una rapida soluzione.

«La necessità che balza in più chiara evidenza», aggiunge il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, «è la necessità non tanto di ampliare quantitativo degli organi della magistratura quanto una loro vera e propria ristrutturazione. Non va dimenticato infatti che i giudici non mancano, mentre malamente distribuite sono le loro funzioni. In Italia siedono 400

consiglieri di Corte di cassazione in Francia ne esistono 60. Se la giustizia non funziona e perché e le ragioni gli schemi dell'Italia agricola».

Il problema è toccato dal presidente dell'ANM e evidente mente di estrema gravità. L'Unità in passato ha già esaminato questa problematica che è presentata come non la vitalità per avere in Italia una «giustizia più giusta». Riproposti dal presidente di una delle associazioni più autorevoli dei magistrati assume ora l'aspetto di una diretta denuncia alla incapacità degli organi governativi a risolvere i problemi della giustizia. In tutti i Italia i magistrati di varie cancellerie uscite sono stati in agguato per cercare di trovare una soluzione a questa crisi che è evidentemente un crisi delle istituzioni. I giovani giudici non si riconoscono più nei vecchi ordinamenti si rifiutano di giudicare in base a leggi scritte come quelle che il governo.

Dopo lo sciopero e le manifestazioni di Milano lunedì prossimo sarà la volta di Roma. Il consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori ha indetto per quel giorno alle 11 nell'aula di Palazzo di Giustizia una grande assemblea per un esame della drammatica situazione. Già è stato lanciato un appello da parte degli avvocati radicali a partecipare il 9 gennaio prossimo giorno dell'inaugurazione del loro organo giudiziario ad una contro-inaugurazione che si terrà in piazza Cavour davanti al Palazzo di Giustizia.

VIVE CON UN TRAPIANTO RECORD DI VENE

Una bimba di 7 anni operata a Milano dieci mesi fa



Nicoletta Tosca, la protagonista dell'eccezionale operazione, in una foto ripresa dal settimanale «Tempo»

Era distrutta dal cancro ora gioca e va a scuola

Asportati alla piccola l'enorme neoplasia, un rene e parte di un polmone — Un tubo di plastica al posto della vena cava inferiore — Intervento chirurgico di cinque ore — Unico caso al mondo

Dalla nostra redazione
MILANO, 13
Nicoletta Tosca, una bambina magrissima e bianca, ora corre insieme alle compagne di scuola come se non avesse mai avuto niente. E' felice e a chi le chiede qualcosa sulla sua salute risponde di stare bene e di essersi operata nel febbraio scorso per una «apendicite» che aveva fatto tanta paura alla mamma e il papà. L'«apendicite» invece era un cancro mostruoso che aveva già mangiato quasi mezzo corpo di Nicoletta.

I medici l'hanno salvata con una serie eccezionale di trapianti mai tentati prima al mondo. Un caso unico e eccezionale dicono Nicoletta vive e corre con le amiche come prima dell'operazione, ma ha addosso tutta la vita una in feriore completamente in plastica. Ha subito inoltre la «spostazione» del rene destro in una parte del polmone destro e l'autotraspianto di un rene superstito. Gli specialisti e gli stessi medici che hanno portato a termine l'eccezionale operazione hanno detto: «Un caso come questo è senza precedenti nella chirurgia umana».

Nicoletta Tosca è nata il 10 gennaio 1962. La sua storia fino al giorno della operazione è simile a quella di tutti i bambini. Figlia di un operaio dell'Alfa Romeo Gianni Tosca e di Chiara Rossi la bimba a quasi sette anni di età appariva normale. Il 22 febbraio 1968 Nicoletta viene accompagnata dalla madre nell'ambulatorio del pediatra dott. Carmelo Marzulli. E' una normale visita di controllo come quelle alle quali i genitori sottopongono spesso i figli. Ma il pediatra scopre che non tutto va bene. Denota il compimento di Nicoletta una «protrusione» esilarante ed è per questo che si decide immediatamente di ricorrere ad un'altra visita questa volta a mano dello specialista il prof. Cevolanti, primario dell'Ortopedia e del trattamento delle neoplasie. Vale a dire che il rene destro il polmone destro il fegato e la vena cava sono già attaccate dal male.

NEL PORTO DI AMSTERDAM

Petroliera esplose 14 marinai morti



AMSTERDAM — La petroliera Iberliana «Diane» di 33.719 tonnellate è esplosa nel porto di Amsterdam provocando la morte di 14 marinai e il ferimento di numerosi membri dell'equipaggio. L'esplosione, avvenuta mentre la nave stava scaricando petrolio grezzo presso gli impianti della raffineria della «Mobil Oil», è stata seguita da un violento incendio che ha devastato la nave ma non ha minacciato la

raffineria, le cui attrezzature hanno però subito danni calcolati intorno ai 280.000 dollari, oltre 170 milioni di lire. I 14 marinai dispersi — tutti di nazionalità spagnola, tranne uno in ginevrino — si sono presumibilmente gettati in mare in preda al panico annegando nelle gelide acque del porto. Finora sono stati recuperati due cadaveri. Nella telefoto la petroliera «Diane» avvolta dalle fiamme.

Chiesto il sequestro del documentario che denuncia la truffa

GONFIANO LE BISTECHE E POI SE LA PRENDONO CON TV SETTE

Gli estrogeni impiegati per aumentare del trenta per cento la presenza di acqua nella carne sono nocivi alla salute umana — La riduzione nelle vendite — Ma la confagricoltura si è preoccupata solo del «buon nome» dei grossi allevatori

Ci sono volute sette giorni e una iniziativa proiettata nella Confagricoltura a perché lo scandalo scoppiasse attorno all'affare della «bistecca gonfiata». Un servizio di TV 7 sull'ingrossamento artificiale di bovini realizzato mediante iniezione di estrogeni ha di mostrato che questa pratica si è diffusa fra i grossi allevatori senza che i veterinari provinciali e l'Amministrazione sanitaria che dovrebbe vigilare alle macellazioni potesse efficacemente intervenire. E ragioni sono diverse e concomitanti con le iniezioni miste rosse ma pare a base di estrogeni (cioè di estratti che hanno un effetto anche sull'organismo umano) del costo totale di 7.800 lire si può ottenere che un vitello aumenti il proprio peso del 30 per cento. Un

terzo d'aumento che però è fatto di sola acqua (ed estrogeni) costituendo perciò un frode commerciale e un attentato alla salute nello stesso tempo. Milioni di spietati che hanno visto il servizio in TV hanno diminuito gli acquisti di carne. Il fatto abbastanza incredibile in se risultava dal servizio televisivo del giornale «L'Unità» che il presidente della Confagricoltura, il professor Carlo Fracanzani, non solo ha denunciato la truffa ma ha chiesto ai grossi allevatori ben individuati ma anche con una presa di posizione del veterinario provinciale di Bologna il quale di fronte al fatto ha detto che il suo ufficio non può fare gli accertamenti necessari in quanto manca di strumenti e degli uomini. La riduzione nelle vendite di carne che ne è risultata ha fatto

Natale in bikini



Temperature rigide in tutta Europa, atmosfera natalizia ovunque, ma le case di moda, come al solito, già pensano alla prossima estate. Ecco Annie Evans, una bionda modista di New York che presenta un succinto bikini realizzato in cuoio nero.

L'ondata di maltempo

Frane crolli e allagamenti in Sardegna

CAGLIARI 13. Case allagate, scuole evacuate, per i più di 100 chilometri di costa devastate, patrimonio turistico in pericolo, piccole industrie paralizzate, incertezze stradali, questi gli effetti del maltempo che da alcuni giorni imperversa sulla Sardegna con violenti temporali e temperature rigide. I danni maggiori vengono segnalati dal mare e in particolare dalla Barona dove molte frane e allagamenti. Ad Ossa e ad Omis il maltempo ha provocato l'erosione di oltre 60 centimetri di sabbia. Ad Omis il crollo di un ponte non ha reso tutto il paese inaccessibile. Le abitazioni e i edifici che ospita i turisti sono tutti allagati. Sempre nel numero si è avuto il crollo di un ponte.

scattare una reazione che non è diretta a colpire i truffatori ma bensì — come afferma, un comunicato emesso ieri dalla Confagricoltura — a proteggere «il buon nome» dei grossi allevatori per fare quello la organizzazione del padronato agrario non ha domandato un'inchiesta con indagini continuata sulla carne che passa per i mittoni ma a denunciare che alcuni soci hanno chiesto alla Procura della Repubblica di sequestrare il servizio televisivo di Emilio Fede. Se gli allevatori onesti sono disonesti, evidentemente non è la denuncia della truffa che si elimina. Ne serve diffondere i dati e i nomi dei truffatori (come è stato fatto dai veterinari addetti ai servizi del centro carni di Roma). Occorre perseguire l'infrazione e agire sulle cause che la determinano. Anzitutto è un indotto che si fabbrica e scende questi preparati per i grossi allevatori e che più di truffa commerciale e che più di truffa di dani che può arrecare alla salute (oltre che alle tasche) del cittadino continua a sprecare in iniquità. Il ritrovato «Gli affari sono affari» si dice ma la legge deve colpire gli spacciatori e i falsificatori come chi usa il problema e generale, riguarda ormai centinaia di preparati spacciati come più o meno innocui, spesso semplicemente non sperimentati per quel che riguarda gli effetti sulla salute che non rientrano nemmeno nella più banale disciplina sui farmaci veterinari e possono nuocere e più di un faticoso. Veramente un'industria così pericolosa alla salute pubblica non può essere lasciata libera di agire e suscitare preoccupazioni tali da rendere sempre più attuale la richiesta di nazionalizzazione dell'industria di prodotti chimici farmaceutici che interferiscono nella vita biologica.

La vigilanza veterinaria potrebbe essere una cosa seria. Solo bassi interessi possono giustificare il silenzio della Confagricoltura su questo punto. Il silenzio che spiega oltre tutto il suo sospetto politico su un'indagine per il «buon nome» che presenta un succinto bikini realizzato in cuoio nero.

Offimisti gli investigatori sul duplice delitto di Palermo

Avrebbero gli uccisori ma neanche una prova

I carabinieri sostengono che i responsabili sono tra i fermati - Gli indizi invece nelle mani della Mobile



La situazione meteorologica

La linea di maltempo che si estende dalla Gran Bretagna alla penisola Iberica non sembra destinata a portarsi verso noi ma piuttosto a spostarsi verso Nord. Il fronte di maltempo che si trova al più punto di intensità si sposta verso Nord. Il fronte di maltempo che si trova al più punto di intensità si sposta verso Nord. Il fronte di maltempo che si trova al più punto di intensità si sposta verso Nord.

Dalla nostra redazione

PALERMO 13. Nelle indagini per l'agguato criminale del Motel dell'Agro (il commerciante di gioielli Rui Capurri ammazzato con uno dei rapinatori dai due complici di questi) si profila proprio alla stretta finale una situazione paradossale e insieme illuminante. I carabinieri sono convinti di avere tra i loro fermati i due banditi cui da 80 ore si sta dando la caccia e addirittura un preciso trattato di un gommista e di un panettiere che abitano nella borgata palermitana di Brancaccio. Ma sono loro mani se ci sono gli uomini non ci sono le prove o almeno consistenti indizi. Gli indizi sarebbero invece in mano alla Squadra Mobile che non si muove per non perdere il diritto di primogenitura sulle indagini e la possibilità di gloriarne del successo finale. Si parla aperta mente sinora degli sconosciuti risultati di questa tradizionale e sempre più inammissibile realtà che in un'indagine di polizia viene esplicitamente definita oggi come

Stava per atterrare in Venezuela

Si disintegra in volo Boeing con 50 a bordo

CARACAS 13. Un Boeing 707 della Pan American Airways con 52 persone a bordo è esploso in volo e precipitato nei mari del Venezuela. Il Boeing era in volo sopra il Venezuela con 52 passeggeri e gli otto membri dell'equipaggio che si trovava sul volo. I due piloti sono stati recuperati e i corpi dei due piloti sono stati recuperati e i corpi dei due piloti sono stati recuperati e i corpi dei due piloti sono stati recuperati.

Convegno della Fiom a Milano

I METALLURGICI DISCUOTONO SU DEMOCRAZIA E SINDACATO

La relazione di Bruno Trentin - Nel '68 sono scesi in sciopero 700 mila lavoratori della categoria

Dalla nostra redazione
MILANO 14. Il sindacato è per sua natura un organismo «civile» che si pone fra lavoratori e padroni? Il processo di unità sindacale è un obiettivo che serve alla «razionalizzazione» del sistema vigente, o è un obiettivo che si pone al centro in questi giorni di un largo dibattito? A questi interrogativi sta dando una risposta (si sembra) il convegno nazionale della Fiom (Cgil) aperto stamane a Sesto San Giovanni. La risposta sta nel tema proposto: «Democrazia e partecipazione di base nel sindacato». E nelle esperienze di questi ultimi mesi, nell'«autonomia» riportate. Democrazia e partecipazione di base come garanzia per far scendere in ogni operaio il peso delle decisioni, come garanzia per dare al processo unitario contenuti «classisti» e per dare al sindacato la flessibilità di una tra gli strumenti della classe operaia nella sua lotta ai rapporti di forza nella società.

Sul tappeto ci sono anche le sue proposte concrete: l'assunzione di fabbrica della «base» sindacale, la federazione non come «bisbetico» o «esecutore» del sindacato provinciale ma come una precisa rivendicazione nella scelta rivendicativa nella struttura di unità nelle scelte che passano fra due anche sui problemi più generali come quelli interregionali, Assemblee e sezioni autonome, come strumento di fatto di potere di democrazia.

I sindacati cambiano e si trasformano e spesso questo non è chiaro a tutti: autonomia e unità sono elementi di «autonomia» delle masse operaie sono un «fatto corporativo»? In realtà — soprattutto tra i metallurgici — è apparsa la tendenza in un recente documento della Fim-Cisl: «Tutti i lavoratori devono ritrovare una coscienza di classe e sapere che soltanto la loro unità può fare vincere ogni forza capace di trasformare profondamente la società in cui viviamo una società fatta per l'uomo e non per la «civiltà» ed il potere di pochi privilegiati». E in un altro documento della Uilam «l'unità sindacale è l'unica strada per l'efficace partecipazione al processo di democrazia».

I sindacati cambiano e si trasformano e spesso questo non è chiaro a tutti: autonomia e unità sono elementi di «autonomia» delle masse operaie sono un «fatto corporativo»? In realtà — soprattutto tra i metallurgici — è apparsa la tendenza in un recente documento della Fim-Cisl: «Tutti i lavoratori devono ritrovare una coscienza di classe e sapere che soltanto la loro unità può fare vincere ogni forza capace di trasformare profondamente la società in cui viviamo una società fatta per l'uomo e non per la «civiltà» ed il potere di pochi privilegiati». E in un altro documento della Uilam «l'unità sindacale è l'unica strada per l'efficace partecipazione al processo di democrazia».

comprende il valore della «confezione» alla attuale «meccanica» del lavoro, hanno compreso che è possibile una media del lavoro e alternativa? È un episodio positivo ce ne sono altri che «stranano» l'attuale «La critica al sindacato». Lo simboleggia anche la lotta contro il sindacato. Ignorando il suo fermento e la sua realtà di oggi, l'alternativa alla sua unità è un errore, un'illusione, un'illusione e che combatteremo così ha affermato il segretario della Fiom sottolineando come questo sia un problema di tutti gli studenti e non è possibile per il movimento studentesco prendere ad «alibi» ai suoi gruppi. Invece al movimento si è permesso stesso combattere e battere le posizioni di questi gruppi. I fatti di Francoforte insegnano a tutti ed ora in quel paese si registrano in controparte dirigenti studenteschi e dirigenti del sindacato. Non è però una richiesta di in contrari al vertice che si chiede in Italia ma un confronto alla base.

Trentin al sindacato — ha detto — «Trentin — premiato con specifiche iniziative secondo lo scoperto senza rinchiodarsi in generiche condanne burocratiche. Anche nei confronti di tutte quelle esperienze «parvicentriche» e «riconquistate» sul campo e non a colpi di «elchite» il nostro ruolo dirigente della lotta, per ricondurre alla lotta del sindacato, quello che di vivo esiste».

Cio può mettere in crisi vecchi metodi di direzione vecchia forma organizzativa. Ma ha detto Trentin con una formula che è il vero sinteso di questa situazione: questa è una fase brutale.

Bruno Ugolini

UNA DURA E TENACE AZIONE CONTRO IL REGIME PADRONALE NANTERRE

IL MESSAGGERO — Venerdì 13 dicembre

PER IL RINNOVO DELLE C.I.

Hanno votato i 120 mila della FIAT

La Fiom si è portata al primo posto seguita dalle liste dell'Uil della Sida della Cisl e della Cisanal

Torino con grande rilievo in prima pagina i giorni scorsi ogni volta si registrava l'irrazionalità delle CGIL nelle elezioni per la C.I. alla FIAT. Non abbiamo mai criticato quel rilievo che ci sembrava giusto quando si parlò del voto di 120 mila operai del più grande complesso industriale privato italiano. Oggi hanno paura e nascondono la testa sotto la sabbia, oppure in misteriali «fatti» collocati nelle pagine interne. Così lavorano i giornalisti «professionisti» della «Stampa», del «Corriere della Sera» del «Messaggero». Agli operai ripetiamo non comprate la stampa dei padroni.

Costruita nella lotta la grande vittoria operaia alla FIAT

Grottesco imbarazzo del giornale del padronato di fronte all'affermazione della Fiom — L'unità e la lunga catena di scontri e iniziative di lotta negli ultimi anni e mesi sono la ragione vera del successo — Un messaggio della CGIL alla Cdl e alla Fiom torinesi esalta la «splendida vittoria»



TORINO — Un momento delle operazioni di voto alla Fiat (Telefoto)

TORINO 14. I giornali lo dicono: quando non si sono rifugiati in titoli imbarazzanti delle pagine interne, hanno tentato di dare una risposta agli interrogativi per loro sconosciuti posti dal grande successo ottenuto dalla Fiom nelle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne FIAT. La CGIL è avanzata dal richiamo all'unità sindacale, ha scritto il «Corriere della Sera». «I nuovi assenti hanno votato Fiom in maggioranza perché possono dare piccole e medie aziende dove tradizionalmente la Fiom è forte», ha spiegato la stampa. «Non è difficile scorgere in questa ascesa i riflessi di una situazione internazionale che ha portato la Fiat a stringere al collo i legami con l'Unione Sovietica modificando per cause giuridiche i rapporti interni» ha decretato il «Gazzetta del popolo».

Sono valutazioni che evitano di entrare nel merito di questo grosso avvenimento che rimanda a stabilire un rapporto tra i risultati FIAT e la realtà della fabbrica tra i problemi di ogni giorno del operaio ed il modo come ad essi il movimento sindacale pensa nel suo insieme, e con il corrispondente. Qui e non altrove vanno ricercate le cause del progetto della Fiom.

Dal '63 la tenenza all'aumento della presenza del sindacato unitario nelle commissioni interne FIAT è un dato costante con la eccezione del '64 che ha avuto le sue cause obiettive (che sottolineano quindi maggiormente le debolezze organizzative) nel momento di difficile congiuntura economica. È il periodo del 1970 l'attribuzione dei lavoratori della Fiat nella scemata di lotta dopo la lunga strisci degli anni '60 con gli scioperi contattuali del '62 con il moltiplicarsi delle lotte di reparto e del battaglie del '66 con gli scioperi per le pensioni per il cottimo e l'orario contro l'uccello dei braccianti ad Avola.



PARIGI — Una delle ultime manifestazioni degli studenti di Nanterre

Tensione e occupazioni in numerose altre università francesi - Un comunicato del PCF sulla lotta degli studenti: «un contributo alla battaglia attuale per mettere fine al potere gollista al servizio dei monopoli»

Davanti alla FATME di Roma gli operai spiegano la splendida avanzata della Fiom

È stato un voto giovane

Una conferma del successo alla Fiat - Sfruttamento a suon di musica - «L'unità sindacale va fatta a sinistra...» - Un tecnico: «La protesta giovanile non è solo nelle scuole...» - Un anziano: «I giovani di oggi sono più preparati, più combattivi, il paternalismo ha fatto il suo tempo» - Il tesseramento al PCI: 100 per cento e nove reclutati

Appuntamento a mezzogiorno e un quarto davanti ai cancelli della fabbrica è l'orario in cui i lavoratori del primo turno escono dalla porta di una bottega d'aria per fare quattro passi, per discutere, per attendere di riprendere il lavoro. Ogni laicamento è un soprappiù il risultato delle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne e avanzata clamorosa della Uilam Cgil. Siamo alla FATME la più grande industria della capitale, oltre diecimila dipendenti, fra i quali i più moderni da quando alcuni anni fa si è trasferita dal popolare quartiere di Pio di Sesto alla periferia di Roma, fra i cancelli della fabbrica. La FATME (capitale olandese) è costellata di centrali telefoniche, in produzione è automatizzata al massimo, numerose le macchine a controllo numerico, in un'aula di lavoro si sente la musica nei reparti mensili servizi.

Giovedì mattina da Torino giungevano i primi risultati della possente avanzata della Fiom Cgil alla Fiat. Il suo voto ha confermato l'unità e i candidati unitari sono passati da 1.060 voti (54,9%) a 1.383 (71,8%) cioè quasi il 100 per cento. In più nei confronti delle ultime elezioni del 1966. Fra gli impiegati la Fiom ha ottenuto 309 voti e il 70,2 per cento e il 46,2 per cento il 1966. Fra gli operai i voti sono stati 1.074 e il 70,2 per cento. La Fim Cisl e l'Uilam sono entrambe vere.

L'11,70 De Leo, uno dei più alti dirigenti della Fiom, ha detto: «Il voto è una buona notizia per la Fiom nello stabilimento di Pio di Sesto. Il segretario della C.I. in un'intervista a «L'Unità» ha detto: «Il voto è un risultato che ci dà un'idea della situazione di base e rafforza il processo di democrazia».

Certo, queste prime esperienze di lavoratori che agiscono come «padroni» del sindacato, non sono «vittorie» ha osservato Trentin, «ma possono annullare il sindacato come organizzazione di lavoratori in un'organizzazione assai vivente». In pace di nessuno e nelle fasi più acute dello sciopero, le voci anche rapide. Occorre una pressione, garantire la messa in democrazia di base e rafforzare il processo di democrazia.

In questo processo di rinnovamento del sindacato può avere una sua presenza il movimento studentesco, un movimento che è in alto, e in una fila nel poterlo questo che noi riportiamo all'indietro. Il sindacato come «civiltà» è un fatto che è in alto, e in una fila nel poterlo questo che noi riportiamo all'indietro. Il sindacato come «civiltà» è un fatto che è in alto, e in una fila nel poterlo questo che noi riportiamo all'indietro.

Un altro operai intervistato con una frase secca: «È un voto di vittoria, è un voto di orgoglio». E come se avesse risposto a una bottiglia di birra sul fuoco, ai quattro che sono entrati in quel momento, ha detto: «È un voto di vittoria, è un voto di orgoglio». E come se avesse risposto a una bottiglia di birra sul fuoco, ai quattro che sono entrati in quel momento, ha detto: «È un voto di vittoria, è un voto di orgoglio».

«La questione rimessa alla Corte costituzionale»

Il carcere preventivo è illegittimo?

Gli articoli del codice di procedura penale che di capi e capi di reato, di cui la costituzione prevede la custodia in carcere, sono in contrasto con l'articolo 1 della Costituzione. L'articolo 1 della Costituzione prevede la custodia in carcere, sono in contrasto con l'articolo 1 della Costituzione.

Il carcere preventivo è illegittimo?

Il carcere preventivo è illegittimo?

Il carcere preventivo è illegittimo?

La questione rimessa alla Corte costituzionale

Il carcere preventivo è illegittimo?

Il carcere preventivo è illegittimo?

Dal nostro corrispondente

PARIGI 14. Duemila studenti di Nanterre hanno occupato il rettore di Montpelier. In mano agli studenti a Grenoble lo sciopero universitario è finito. In mano agli studenti a Grenoble lo sciopero universitario è finito.

Augusto Pancaldi

EDITORI RIUNITI

Franz Marek

FILOSOFIA DELLA RIVOLUZIONE

Nuova biblioteca di cultura pp. 100 L. 1.800

Da Marx a Lenin da Gramsci a Stalin, da Kautsky a Mao Tse tun' la strategia e la tattica del movimento operaio oggi la sua complessa problematica in una sintesi completa del dibattito all'interno del marxismo

Successo del concerto al Centrale

Per Webern un pubblico nuovo

All'ottima esecuzione diretta da Paris è seguito un dibattito sulla libertà della cultura

Cinchi sera 12 dicembre 1968 (una data da ricordare) il musicista Danubio Paris ha presentato nuove per Roma le tre Cantate di Webern che l'Accademia filarmónica aveva — ma solo per una — inclusa nella sua stagione concertistica. Le tre Cantate — con lungo tenore di pubblico — sono state eseguite nel Teatro Centrale con il patrocinio dell'Istituto studi affettiva (L'Accademia Filarmónica) e culturali (FIMC) con l'aiuto di l'Alfomonicato. Il concerto a Danubio Paris con il prelo della mancanza di fondi e insinuando che il coro di Paris era legato per l'esecuzione di quelle musiche l'International So-

l'ost Group non fosse all'altezza. Questa è stata la prima volta dell'Accademia musicista in Italia dalle dichiarazioni che Paris aveva pubblicamente reso insieme con il regista Maurizio Scaparro al termine di uno spettacolo da lui diretto per la Filarmonica. Il direttore, attraverso un posto l'esecuzione che « esecutori solitamente strumenti passivi di scelte altrui, possono invece un ruolo protagonista attivo anche nel la scelta di programma. Per tutta risposta si ebbe la parte della Filarmonica l'istrice sino a Paris e i coristi. Ma il concerto proibito si affrettò a scollare con la collaborazione anche della Federazione dei lavoratori edili della Uil del Fondo di solidarietà del FLS COIL, l'FM del Gruppo e Musica elettronica « VIA » e del Quartetto « Nuova Musica ».

Le fatiche sono state imprecise in sé e dimostrato (e successivamente per la prima volta) che l'ost Group non è un gruppo musicale ma un gruppo di lavoro per i quali il burocratico che istituzioni non sono affatto necessarie. Non diversamente gli osti possono condurre la fabbrica pur senza i padroni.

Il dramma di Hochhuth a Londra

Per «I soldati» niente proteste

Dal nostro corrispondente

LONDRA 14. — Suo lato il controverso dramma di Hofmann-Hochhuth è un tempo proibito in Inghilterra e quindi finalmente in scena. La prima è stata data al londinese « La prima » era attesa con grande interesse ma nelle ultime settimane si era accesa la polemica sulla due attori che lo scrittore tedesco « volge a Churchill » il barba mento contro le popolazioni inermi dei maggiori centri urbani della Germania durante la seconda guerra mondiale e l'imputazione nell'aggravio Sikor « si » il capo del governo polacco in esilio morto nel famoso incidente di solo a Galtier che — si conda documenti in possesso dell'autore — sarebbe da attribuire ad un deliberato atto di sabotaggio organizzato dai servizi segreti inglesi. Per questo il play era stato messo di banda dalla censura e anche il tentativo di presentarlo al Teatro Young un anno e mezzo fa.

Nello Zambia dove girava un documentario

Antonio Cifariello muore su un aereo che esplode

La sciagura si è verificata l'altra sera a pochi chilometri dall'aeroporto di Lusaka

LUSAKA 14. — Antonio Cifariello è morto venerdì in un incidente aereo a una quindicina di chilometri dal aeroporto di Lusaka, capitale dello Zambia. Il bimotore di cui era a capo Cifariello, insieme con il pilota, fu distrutto durante la partenza da un incendio.

Il film di Cifariello era nato a Napoli il 10 maggio 1968. Da ragazzo aveva intenzione di recarsi alla medicina ma quando era un pezzo avanti negli studi universitari decise di intraprendere la carriera di attore. Si iscrisse quindi al Centro sperimentale di cinema e teatro di cui era stato diplomato alla fine degli anni quaranta. Il suo esordio come attore e sceneggiatore risale al 1950 quando con il nome d'arte di Fabio Montale interpretò un ruolo minore nel film « La sposa » di Giuseppe De Santis. La prima parte di un certo impegno ebbe invece nell'episodio filmato di « Morte in città » cui fece seguito « L'agguato del 61 ».



Antonio Cifariello

A Napoli film della Bulgaria e della Jugoslavia

Domani una tavola rotonda con la partecipazione di noti cineasti

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 13

È in pieno svolgimento lo incontro con il cinema jugoslavo e bulgaro organizzato dal Cine Club Napoli con la collaborazione della Mostra Film di Zagabria e con l'Unione dei cineasti della Repubblica di Jugoslavia. L'iniziativa (proprio zialta dalla presenza in Italia di delegazioni ufficiali dei due paesi in occasione delle manifestazioni del Larenno di o di) è d'ogni di rilievo sia a fini documentari sia per lo scambio di idee che ha reso possibile fra i rappresentanti di questo due interessanti cinematografie in sviluppo e quelli del cinema italiano (una tavola rotonda si svolgerà domenica con la partecipazione di noti cineasti italiani). Oltre tutto in seguito all'altro dell'anno scorso, organizzata sempre dal Cine Club e dedicata al cinema italiano a sua volta ben po' di tempo fa, ben noto anche da noi almeno fra le persone che seguono le rassegne internazionali.

Il tema del spettacolo è la donna. Ma non è questa che preoccupa Ubaldo Lay il quale invece è solo il mezzo di non farcela ad uscire dai panni del genere Sberlelli che gli si sono appiccicati addosso come una seconda pelle e che ormai quasi lo condizionano nella vita. La partecipazione di Aldo Fabrizi allo spettacolo è piuttosto imitata. Più che « contestazioni » le sue saranno soprattutto chiacchierate spesso improvvisate sui temi del giorno.

Il tema del spettacolo è la donna. Ma non è questa che preoccupa Ubaldo Lay il quale invece è solo il mezzo di non farcela ad uscire dai panni del genere Sberlelli che gli si sono appiccicati addosso come una seconda pelle e che ormai quasi lo condizionano nella vita. La partecipazione di Aldo Fabrizi allo spettacolo è piuttosto imitata. Più che « contestazioni » le sue saranno soprattutto chiacchierate spesso improvvisate sui temi del giorno.

Antonio Bronda

Al Parioli Aldo Fabrizi non contesta

Undici donne (cinque attrici e sei ballerine) un attore Ubaldo Lay e alcune contesse e signorine (Aldo Fabrizi) costituiscono l'ossatura di Nudo su metri gli occhi che gli autori Maurizio Jurgens e Bruno Colonnelli de l'istituto « apparsi per un spettacolo satirico ». Il regista Carlo Colombo ha illustrato ieri al giornalisti le origini di questo testo comico musicale.

Sidney Poitier «Stella 1968»

NEW YORK 14. — L'associazione nazionale dei gestori americani di cinema ha nominato Sidney Poitier « Stella del 1968 ». L'attore negro in fatti è stato il più grande successo del cinema americano negli ultimi anni.

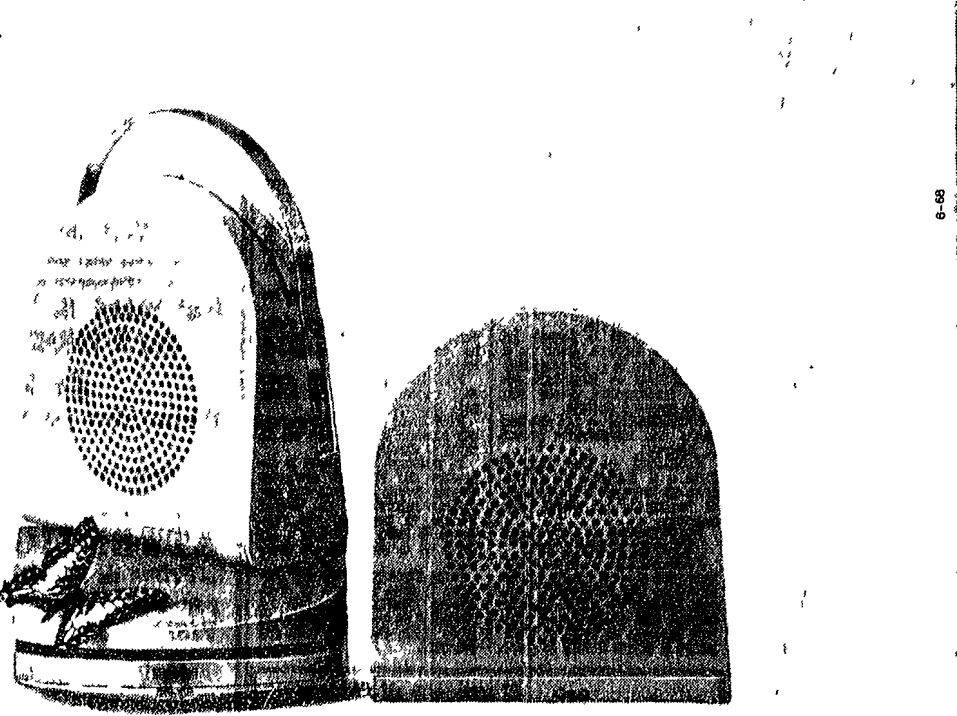
Lo spettacolo dall'«Eglise» di Céline non è osceno

Lo spettacolo di Céline è stato presentato al teatro di Montparnasse il 10 dicembre scorso. Il pubblico decise di continuare gli attori e i registi a certomina lire di multa.

Costituita l'associazione dei programmisti della Rai-Tv

Si è svolta nei giorni scorsi a Roma l'Assemblea Costitutiva dell'Associazione dei programmisti radio-televisivi, di cui fanno parte i programmisti di Rai, Tg, Tg2, Tg3, Tg4, Tg5, Tg6, Tg7, Tg8, Tg9, Tg10, Tg11, Tg12, Tg13, Tg14, Tg15, Tg16, Tg17, Tg18, Tg19, Tg20, Tg21, Tg22, Tg23, Tg24, Tg25, Tg26, Tg27, Tg28, Tg29, Tg30, Tg31, Tg32, Tg33, Tg34, Tg35, Tg36, Tg37, Tg38, Tg39, Tg40, Tg41, Tg42, Tg43, Tg44, Tg45, Tg46, Tg47, Tg48, Tg49, Tg50, Tg51, Tg52, Tg53, Tg54, Tg55, Tg56, Tg57, Tg58, Tg59, Tg60, Tg61, Tg62, Tg63, Tg64, Tg65, Tg66, Tg67, Tg68, Tg69, Tg70, Tg71, Tg72, Tg73, Tg74, Tg75, Tg76, Tg77, Tg78, Tg79, Tg80, Tg81, Tg82, Tg83, Tg84, Tg85, Tg86, Tg87, Tg88, Tg89, Tg90, Tg91, Tg92, Tg93, Tg94, Tg95, Tg96, Tg97, Tg98, Tg99, Tg100.

SIAMO ARRIVATI ULTIMI



Ma abbiamo realizzato un giradischi automatico diverso. Diverso per il suo disegno industriale, per le sue dimensioni, per la sua qualità. E a un prezzo da non creare problemi. Arrivare ultimi così è in pratica arrivare primi.

MINERVA

preparatevi a...

La difesa di Leningrado (TV 1° ore 18,45)

« Antologia di Almanacco » va riproponendo i servizi che in TV vengono ritenuti più validi tra quelli presentati dalla rubrica durante la scorsa stagione. Stasera viene riproposto il servizio sulla difesa di Leningrado, uno degli episodi più duri e significativi della seconda guerra mondiale sul fronte sovietico. Il servizio si gioca di un materiale documentario inedito di grande efficacia per le voci e le strenue battaglie dei cittadini di Leningrado contro l'assedio nazista tra il 1941 e il 1944.

Canzonissima da capo (TV 1° ore 21)

« Canzonissima » ricomincia da capo la sua selezione, seguendo la tecnica a girani adottata quest'anno. Solo dodici dei ventiquattro cantanti rimasti in gara si ripresentano nelle due tornate prossime che ci porteranno all'incontro finale tra i sei ultimi cui verranno abbinati i biglietti della Lotteria di Caposnata. Tra questi si troveranno sicuramente Gianni Morandi, Orietta Bertè e Claudio Villa.

Incontro con Goldstucker (TV 2° ore 21,15)

Edvard Goldstucker è stato uno dei personaggi di primo piano nel « nuovo corso » cecoslovacco. Comunisti fin dagli anni che precedettero la guerra, fu eletto l'anno scorso presidente dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi e fu tra quelli che cercarono di dare anche una base culturale al « nuovo corso ». Goldstucker è vice rettore dell'Università di Praga.

Freud vince (TV 2° ore 22,15)

Viene trasmessa la seconda parte di un mondo sconosciuto di Henry Denker (traduzione di Mauro Chiavari). Il dramma lirico, in questa parte, il momento in cui Freud si punto di lasciare Vienna per sfuggire alle persecuzioni del nazismo, ricorda il « caso » della prima ragazza da lui curata attraverso il trattamento psicoanalitico. La ragazza paralizzata alla gamba da una nevrosi isterica, riesce a liberarsi dai suoi complessi e riprende a camminare. A questo caso si ispirò Chaplin, narrando in « Luci della ribalta » la clamorosa guarigione della ballerina Nel teledramma è rifilato stasera si tenta una divulgazione della teoria freudiana con risultati vari più sul piano spettacolare che su quello della divulgazione scientifica. Sotto la regia di Mario Ferrero partecipano al teledramma tra gli altri Luigi Vannucchi, Valeria Moriconi, Giuliana Calandra, Lyda Ferro.

L'arte di De Sabata (Radio 1° ore 21)

Ha inizio un ciclo di trasmissioni dedicato al direttore d'orchestra Victor De Sabata. La cura Mario Labroca in questa prima puntata ascolteremo due famose sinfonie eseguite sotto la direzione del maestro quella del « Guglielmo Tell » di Gioacchino Rossini e la « Sinfonia in E » di Franz Schubert di Beethoven in terra, a ricordare De Sabata e ad analizzare l'arte di Teodoro Celli, intervistato da Virgilio Boccardi.

Concerto francese (Radio 3° ore 20,20)

L'orchestra Ars Nova e il coro della radiotelevisione francese, sotto la direzione di Marcel Couraud, eseguono musiche di Hindemith, Messiaen, Xenakis e Dallapiccola.

programmi

TELEVISIONE 1°

- 18.30 SCUOLA MEDIA - Francese - Inglese
- 19.30 SAPERE
- 19.35 LA TV DEI COMICHE
- 19.35 PREVISIONI DEL TEMPO
- 19.35 TELEGIORNALE
- 19.35 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (replica programmi del mattino)
- 17.00 GIOCOGGIO
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAOZZI - Chi sarà chi lo sarà?
- 18.45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
- 19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19.35 TELEGIORNALE SPORT Cronache del lavoro e dell'economia
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 CANZONISSIMA '68
- 22.15 LINEA CONTRO LINEA
- 23.00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18.30 SAPERE
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 INCONTRO 1968 - Edvard Goldstucker miracolo di primavera a Praga
- 22.15 UN MONDO SCONOSCIUTO Seconda parte

RADIO

- NAZIONALE**
Giornale radio ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
- TERZO**
Ora 10.00 M.R. de l'Alto...
Ora 10.15 Musica per chi...
Ora 10.30 Antologia di in...
Ora 10.45 Università...
Ora 11.00 Musica...
Ora 11.15 Concerto di...
Ora 11.30 Musica...
Ora 11.45 Concerto di...
Ora 12.00 Musica...
Ora 12.15 Concerto di...
Ora 12.30 Musica...
Ora 12.45 Concerto di...
Ora 13.00 Musica...
Ora 13.15 Concerto di...
Ora 13.30 Musica...
Ora 13.45 Concerto di...
Ora 14.00 Musica...
Ora 14.15 Concerto di...
Ora 14.30 Musica...
Ora 14.45 Concerto di...
Ora 15.00 Musica...
Ora 15.15 Concerto di...
Ora 15.30 Musica...
Ora 15.45 Concerto di...
Ora 16.00 Musica...
Ora 16.15 Concerto di...
Ora 16.30 Musica...
Ora 16.45 Concerto di...
Ora 17.00 Musica...
Ora 17.15 Concerto di...
Ora 17.30 Musica...
Ora 17.45 Concerto di...
Ora 18.00 Musica...
Ora 18.15 Concerto di...
Ora 18.30 Musica...
Ora 18.45 Concerto di...
Ora 19.00 Musica...
Ora 19.15 Concerto di...
Ora 19.30 Musica...
Ora 19.45 Concerto di...
Ora 20.00 Musica...
Ora 20.15 Concerto di...
Ora 20.30 Musica...
Ora 20.45 Concerto di...
Ora 21.00 Musica...
Ora 21.15 Concerto di...
Ora 21.30 Musica...
Ora 21.45 Concerto di...
Ora 22.00 Musica...
Ora 22.15 Concerto di...
Ora 22.30 Musica...
Ora 22.45 Concerto di...
Ora 23.00 Musica...
Ora 23.15 Concerto di...
Ora 23.30 Musica...
Ora 23.45 Concerto di...
Ora 24.00 Musica...

in breve

Anteprima della «Sommosa» in prigione

NEW YORK 14. — Il film di Mirtchev è ambientato negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale e si svolge sui piani con trappole da un lato un gruppo di aristocratici alti ufficiali e nuovi ricchi annodati e in fuga, trappolati per la carne nobile provenienti.

Kim Novak «ambasciatrice» dell'UNICEF

NEW YORK 14. — L'attrice Kim Novak sarà l'ambasciatrice dell'UNICEF (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia) e dedicherà i buoni propositi del suo tempo a problemi dell'infanzia.

«Cenerentola» produce per l'arte

PARIGI 14. — Un giovane di 23 anni P. F. Salitzer ha creato una nuova società di produzione e distribuzione che potrà offrire con i suoi mezzi di produzione e distribuzione di produzioni d'arte e di servizi mirando però a riproporre i metodi delle grandi « holding » americane.

Forte risposta operaia alla intransigenza padronale

Sciopero totale per le «zone salariali» Affollata assemblea alla SMS di Rifredi

Hanno parlato Bartolini della CGIL, Paolucci della CISL e Ottanelli della UIL - Numerose riunioni nella provincia

Lettera all'assessore Ciabatti

Il Comune deve gestire le imposte di consumo

I compagni Gulizia e Cheli denunciano le manovre dilatorie dell'Amministrazione comunale

I compagni consiglieri comunali Umberto Gulizia e Mario Cheli hanno indirizzato all'assessore ai tributi Ciabatti la seguente lettera sul problema della gestione diretta delle imposte di consumo:

«Egregio assessore, un anno fa Ella, a nome della Giunta comunale assunta, di fronte al Consiglio comunale, l'impegno politico di predisporre entro il mese di dicembre 1968 gli opportuni strumenti affinché il Consiglio stesso potesse deliberare l'assunzione diretta della riscossione delle imposte di consumo da parte del Comune.

L'apposita commissione consultiva — della quale i sottoscritti fanno parte in rappresentanza del gruppo consiliare comunista — è stata da lei più volte convocata, è vera, ma essenzialmente per ricevere il parere (che è sempre stato unanimemente favorevole) in merito alla misura dell'aggio da corrispondere alla ditta appaltatrice.

Alle sollecitazioni da noi rivolte perché gli strumenti amministrativi da sottoporre al Consiglio comunale fossero predisposti insieme a dati ed elementi di giudizio, Ella ha sempre risposto che «in breve» la commissione sarebbe venuta in possesso del materiale in modo da poter poi rapidamente concludere i lavori. Senonché, a distanza di un anno, la commissione non è stata ancora messa in condizioni di svolgere una discussione concreta sulla materia e assolvere il mandato ricevuto.

La nostra paziente attesa non può più prolungarsi. Dobbiamo perciò chiederle la convocazione della commissione affinché giunga — senza altre remore — ad una conclusione entro la fine dell'anno in corso, conclusione che il Consiglio comunale dovrà riconoscere e valutare.

Ci preme comunque fino ad ora scendere le nostre responsabilità politiche dalle sue e da quelle dell'amministrazione che Lei rappresenta, essendo ormai certo ed evidente a tutti che la nostra volenterosa collaborazione è stata strumentalizzata per coprire intendimenti dilatori che hanno permesso alla ditta Trezza di continuare a lucrare sulle spalle dei contribuenti fiorentini. Ma, come Lei comprende, non siamo presarcriti ulteriormente a mantenere simile stato di cose».

Per il riconoscimento del titolo di studio

Gli studenti occupano l'istituto professionale

Richiesti locali più idonei — La solidarietà dei consiglieri comunisti Agitazione al Magistero e a Economia e Commercio



Gli studenti dell'istituto professionale «Leonardo da Vinci» hanno ieri mattina occupato la scuola: le ragioni dell'occupazione discendono dalla richiesta del riconoscimento del titolo di studio e della collocazione al lavoro.

A queste ragioni di ordine generale se ne intrecciano altre di carattere più particolare ma non meno gravi e scottanti: i locali dove attualmente ha sede l'istituto professionale sono inadeguati, il prefetto edilizio, ma soprattutto igienico: umidità dai muri, aule superaffollate, mura crollate, baracche pericolanti.

Gli studenti hanno deciso di dire «basta» ed hanno provveduto all'occupazione dello stesso istituto. Appena si è diffusa la notizia, si sono recati a portare la solidarietà agli studenti il compagno on. Marino Rucchi e i compagni Ariani e Cardinale, consiglieri comunali. Nella mattinata si è recato alla scuola anche il sindaco Bausi.

Stamani una delegazione di studenti e di professori dello stesso istituto professionale si recerà in Comune in quanto l'istituto è annesso all'ITI, che dipende dall'Amministrazione comunale.

Va segnalato che dopo l'occupazione la solita Procura della Repubblica (attraverso il solerte Calamari) ha chiesto al preside se riteneva necessario l'intervento della polizia. Il preside e il collegio dei professori hanno risposto negativamente, affermando che la situazione non richiedeva l'intervento delle forze di P.S.

Intanto nelle facoltà continua l'agitazione anche in rapporto alla nomina dei rappresentanti nel consiglio di ateneo di nomina governativa.

Al Magistero gli studenti e gli assistenti hanno rifiutato di eleggere i loro rappresentanti, asserendo che si tratta ancora una volta del tentativo di eludere le richieste di fondo avanzate dagli studenti. Anche l'Assemblea degli studenti della facoltà di Economia e Commercio hanno deliberato il blocco permanente a tempo indeterminato dalle lezioni, rendendosi conto della impossibilità di seguire i termini imposti dal rettore con la formazione di assemblee e gruppi assembleari di studio permanenti.

argomenti

Le «liste» del Comune

Alla solerte «sensibilità» democratica del centro sinistra minoritario di Palazzo Vecchio, è dovuto il seguente manifesto: «Elezioni politiche 1968: il sindaco rende noto che da oggi e per la durata di un mese è in pubblicazione all'orario comunale l'elenco di coloro che, senza giustificato motivo, si sono astenuti dal voto in occasione delle elezioni politiche del 19 maggio 1968. Contro la inclusione nel predetto elenco gli interessati possono ricorrere, entro quindici giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, al prefetto, che deciderà con proprio decreto».

Dunque, siamo già alla pubblicazione delle «liste nere» con i nomi dei cittadini che non hanno votato? E a quale scopo quest'elenco, che ha tutta l'aria di una odiosa rappresaglia?

In base a quale dispositivo di legge l'amministrazione di centro sinistra si è permessa di prendere questa iniziativa?

Eppure, l'articolo 48 della Costituzione non contiene alcuna norma dalla quale possa desumersi l'obbligatorietà del voto «perché dunque questa iniziativa del sindaco?».

Votare è certo un dovere ma non un obbligo.

Domani si elegge Mister Italia

Presso la palestra «Ricciardi», Borgo Pinti 75, avrà luogo domani il concorso valevole per l'assegnazione del titolo di «Mister Italia» 1968 assoluto e dei tre «Mister Italia» di categoria. Le prove preliminari inizieranno alle ore 10 e la manifestazione si concluderà nel tardo pomeriggio.

Gli operai fiorentini hanno risposto plebiscariamente allo sciopero di una giornata proclamato dalle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL contro le «zone salariali». Il lavoro è stato bloccato in tutte le maggiori aziende della città e in quelle dei maggiori centri della provincia.

La massiccia adesione dei lavoratori alla manifestazione dimostra la volontà degli operai di battersi contro le assurde sperequazioni esistenti nelle paghe contrattuali dei lavoratori delle diverse regioni.

I lavoratori fiorentini si sono riuniti in un'affollatissima assemblea che ha avuto luogo presso la SMS di Rifredi nel corso della quale hanno preso la parola il compagno Gianfranco Bartolini, segretario della CGIL, Paolucci della CISL, e Ottanelli della UIL.

Numerose altre assemblee si sono svolte nei maggiori centri della provincia dove gli operai si sono riuniti in massa nei locali sedi dei sindacati. Imponenti assemblee si sono svolte a Prato, a Empoli, a Pontassieve, a Borgo San Lorenzo, a Certaldo, a Castelfiorentino, a Figline, a S. Casciano, a Sesto Fiorentino, nelle Signe, a Fucecchio e a Rufina.

La media delle astensioni su scala provinciale si aggira e supera il 90%.

Due gravi episodi di rappresentanza padronale si sono avuti in due fabbriche di Signa: al calzaturificio Vilmati il padrone ha operato la «serrata» nell'intervallo fra il turno mattutino e quello pomeridiano, in previsione dello sciopero delle maestranze. Al maglificio Agos, la «serrata» è stata effettuata dopo che i lavoratori del primo turno avevano effettuato lo sciopero.

La risposta degli operai è stata immediata: per oggi è stato infatti, deciso di effettuare uno sciopero unitario di 24 ore in ambasce le aziende.

Per giovedì prossimo è stato deciso uno sciopero di 24 ore in tutte le aziende del settore della maglieria di Signa e di Lastra a Signa. La decisione è stata presa al termine di un incontro fra le segreterie provinciali dei tre sindacati di categoria.

La lotta, iniziata già con lo sciopero al edificio Biondi di Stabbia — dove sono state proclamate altre 72 ore di astensione da attuarsi martedì, giovedì, e sabato della prossima settimana — si propone di rivendicare l'istituzione di un premio di produzione del 10 per cento della paga, l'introduzione di soste intermedie retribuite a macchine ferme, il diritto di assemblea sul luogo di lavoro con la partecipazione dei dirigenti sindacali, la revisione dell'attuale inquadramento professionale.

«Lunedì prossimo alle ore 16 nella sala dei Dugento a Palazzo Vecchio, avrà inizio la «Conferenza edilizia» promossa dal Comune di Firenze, e chiesta con i comuni confinanti e con l'Amministrazione provinciale. Tema della «Conferenza» è il problema della casa nell'attuale momento economico della città.

Occasione immediata di questo convegno è la data del 31 dicembre prossimo in quel giorno comincerà il processo di scrutinio della legislazione vincolistica sulle locazioni di immobili. Si sbloccherà infatti un primo scaglione di affitti. Altro sbloccherà sei mesi più tardi. Queste scadenze hanno messo in movimento le forze sociali e politiche della città.

Il consiglio comunale — che pure ha già preo posizione su questo argomento con un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale in una seduta dello scorso novembre — ha ritenuto che fosse necessario approfondire maggiormente l'esame della situazione abitativa a Firenze per poter dare più forza e più peso alle proprie proposte anche a livello parlamentare e governativo.

E' nata così l'iniziativa della «Conferenza edilizia» alla quale — anche nella fase di preparazione, in una serie di contatti e riunioni col comune — hanno partecipato tutti

abitativa della città

Costituito un comitato per il quartiere fieristico

«Lunedì prossimo alle ore 16 nella sala dei Dugento a Palazzo Vecchio, avrà inizio la «Conferenza edilizia» promossa dal Comune di Firenze, e chiesta con i comuni confinanti e con l'Amministrazione provinciale. Tema della «Conferenza» è il problema della casa nell'attuale momento economico della città.

Occasione immediata di questo convegno è la data del 31 dicembre prossimo in quel giorno comincerà il processo di scrutinio della legislazione vincolistica sulle locazioni di immobili. Si sbloccherà infatti un primo scaglione di affitti. Altro sbloccherà sei mesi più tardi. Queste scadenze hanno messo in movimento le forze sociali e politiche della città.

Il consiglio comunale — che pure ha già preo posizione su questo argomento con un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale in una seduta dello scorso novembre — ha ritenuto che fosse necessario approfondire maggiormente l'esame della situazione abitativa a Firenze per poter dare più forza e più peso alle proprie proposte anche a livello parlamentare e governativo.

E' nata così l'iniziativa della «Conferenza edilizia» alla quale — anche nella fase di preparazione, in una serie di contatti e riunioni col comune — hanno partecipato tutti

Per apologia di fascismo

Denunciato il consigliere del MSI Camillo Andreoni

Dal Presidente della Provincia Gabbuggiani

La Giunta provinciale ha deciso di dare mandato al presidente dell'Amministrazione comunale Elio Gabbuggiani di presentare una formale denuncia alla magistratura nei confronti del consigliere del MSI avv. Camillo Andreoni per apologia di fascismo.

Il consigliere del MSI nel suo intervento, che non doveva dare addito alla ferma protesta di tutti i consiglieri (DC e PLI compresi), parlando sui tragici fatti di Avola, dopo aver sostenuto che la polizia era stata attaccata dai manifestanti, concluse affermando che lui a quando nel nostro paese ci saranno dei partiti che si richiamano alla classe operaia, la polizia sarà costretti ad intervenire con la forza.

Andreoni non aveva concluso il suo intervento che un consigliere del PCI l'ha definito «mascalzone». Il sindaco chiese una precisazione e il consigliere comunista precisò che con un avviso di reato voleva intendere fascista. Fu a questo punto che Andreoni si dichiarò «soddisfatto» e mentre tutti i gruppi che avevano il suo allentamento dall'aula e si levò «Viva l'autifascismo», il nissino urlò «Viva il fascismo!».

Il comportamento dell'avv. Andreoni provocò subito la ferma reazione degli ambienti politici democratici cittadini. Il direttivo dell'ANPI si riunì ed emise un ordine di condanna.

Oggi il presidente dell'Amministrazione provinciale compagno Gabbuggiani, ha presentato la denuncia alla magistratura.

Al processo per il furto delle armi

L'ex legionario di Spagna sognava la guerriglia

Interrogati due imputati nell'udienza di ieri

Dopo il rinvio di giovedì, ieri mattina è iniziato in Corte d'assise il processo a carico di Bruno Firenze, Piero Dolli, Cesare Amelini e Alessandro Marazzi, accusati di aver rubato le armi alla caserma Pederzoli di Roverzano.

Riesce difficile, dopo quanto abbiamo ascoltato ieri, credere che il calabro Bruno Firenze, di anni 40, abbia ideato e organizzato il furto per creare il «primo nucleo di guerriglia» per «soverciare» con il detto del capo di impazienza — violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti dello Stato. I carabinieri hanno scomodato l'articolo 270 del codice penale susseguendosi «forse» all'idea di aver messo le mani su di un «capo», un organizzatore, un teorico della guerriglia, il quale si diceva, dopo il lavoro, fra una risolatura di scarpe e un paio di tacchi, a scrivere frasi come questa: «Armatevi perché soltanto ribellandovi potrete avere tutte le ricchezze del cielo e della terra!».

Ma ecco l'interrogatorio del calabro.

FIRENZE — Lei sa niente delle armi?

FIRENZE — Le armi le ho trovate nella mia bottega, ma io non so chi ce le ha messe.

FIRENZE — Le ha contate?

FIRENZE — No. Ho solo constatato che erano ininfluenti perché mancavano alcune parti.

FIRENZE — Non si è preoccupato di questa Befana che veniva a regalarvi armi?

FIRENZE — No.

FIRENZE — Eppure lei non è un ingenuo, come fa a dire che non si è preoccupato?

FIRENZE — Avrebbero dovuto preoccuparsi coloro che ce le avevano portate.

FIRENZE — Lei, effettua anche una ricognizione presso la caserma.

FIRENZE — Una sera il Dolli e il Marazzi mi invitarono ad una gita e ricordo che ce fermammo nei pressi della caserma.

FIRENZE — A far cosa?

FIRENZE — Per vederla.

FIRENZE — Sentì, cosa vuol dire lei con questo scritto ricevuto dai carabinieri nella sua abitazione: «Con l'azione odierna alla caserma e il relativo prelievo di armi si costituisce il primo nucleo di guerriglia in territorio nazionale?»

FIRENZE — Sono scritto personale. Si tratta di sfoghi. Ancora le armi non le avevo avute perché si tratta di appunti scritti su di un calendario del gennaio 1967.

FIRENZE — E questi scritti: «Svegliatevi giovani il mondo è vostro... Prendete quanto vi appartiene valle, città, villaggio, banche e diamanti... Prendete a calci nel sedere i vecchi ammutoliti dei...».

FIRENZE — Sono sempre scritto miei, sfoghi personali, che non leggo a nessuno, che non hanno influenza nessuno. Tanto è vero che non vedo in quest'aula nessun gruppo armato, nessun guerrigliero a fatti d'arme.

FIRENZE — Lei lo ha fatto il militare?

FIRENZE — Sì, sono stato volontario nelle cariche nere e ho combattuto la guerra di Spagna.

FIRENZE — E' stato mai condannato da un tribunale militare?

FIRENZE — Sì, in Spagna, per insubordinazione con vie di fatto e disobbedienza.

FIRENZE — Si è aperta la porta il difensore del Firenze, avvocato Grassi, aveva sollevato una eccezione sull'art. 270 del Codice Penale, in contrasto con l'articolo 18 della Costituzione. La corte si è riservata di decidere.

Dopo l'interrogatorio del Firenze è stata la volta di Alessandro Marazzi, il quale ha ammesso di aver partecipato al furto delle armi richieste dal Firenze.

Alle Cascine

Tragica fine di un giovane industriale

Con l'auto è finito contro il piedistallo di uno dei leoni di pietra

Un giovane industriale di Prato, Franco Befani, di 29 anni, figlio dell'ex presidente della Fiorentina Enrico Befani, deceduto nel mese di ottobre per infarto, ha perso la vita in un incidente della strada. Mentre si trovava alla guida di una «125» e percorreva il viale delle Cascine, si è schiantato con estrema violenza contro il piedistallo del leone di pietra che si trova all'inizio del viale degli Olmi, nel piazzale delle Cascine.

L'auto è stato violentissimo

Sarà presentata alla Conferenza edilizia

Indagine sulla situazione

abitativa della città

Costituito un comitato per il quartiere fieristico

«Lunedì prossimo alle ore 16 nella sala dei Dugento a Palazzo Vecchio, avrà inizio la «Conferenza edilizia» promossa dal Comune di Firenze, e chiesta con i comuni confinanti e con l'Amministrazione provinciale. Tema della «Conferenza» è il problema della casa nell'attuale momento economico della città.

Occasione immediata di questo convegno è la data del 31 dicembre prossimo in quel giorno comincerà il processo di scrutinio della legislazione vincolistica sulle locazioni di immobili. Si sbloccherà infatti un primo scaglione di affitti. Altro sbloccherà sei mesi più tardi. Queste scadenze hanno messo in movimento le forze sociali e politiche della città.

Il consiglio comunale — che pure ha già preo posizione su questo argomento con un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale in una seduta dello scorso novembre — ha ritenuto che fosse necessario approfondire maggiormente l'esame della situazione abitativa a Firenze per poter dare più forza e più peso alle proprie proposte anche a livello parlamentare e governativo.

E' nata così l'iniziativa della «Conferenza edilizia» alla quale — anche nella fase di preparazione, in una serie di contatti e riunioni col comune — hanno partecipato tutti

Per apologia di fascismo

Denunciato il consigliere del MSI Camillo Andreoni

Dal Presidente della Provincia Gabbuggiani

La Giunta provinciale ha deciso di dare mandato al presidente dell'Amministrazione comunale Elio Gabbuggiani di presentare una formale denuncia alla magistratura nei confronti del consigliere del MSI avv. Camillo Andreoni per apologia di fascismo.

Il consigliere del MSI nel suo intervento, che non doveva dare addito alla ferma protesta di tutti i consiglieri (DC e PLI compresi), parlando sui tragici fatti di Avola, dopo aver sostenuto che la polizia era stata attaccata dai manifestanti, concluse affermando che lui a quando nel nostro paese ci saranno dei partiti che si richiamano alla classe operaia, la polizia sarà costretti ad intervenire con la forza.

Andreoni non aveva concluso il suo intervento che un consigliere del PCI l'ha definito «mascalzone». Il sindaco chiese una precisazione e il consigliere comunista precisò che con un avviso di reato voleva intendere fascista. Fu a questo punto che Andreoni si dichiarò «soddisfatto» e mentre tutti i gruppi che avevano il suo allentamento dall'aula e si levò «Viva l'autifascismo», il nissino urlò «Viva il fascismo!».

Il comportamento dell'avv. Andreoni provocò subito la ferma reazione degli ambienti politici democratici cittadini. Il direttivo dell'ANPI si riunì ed emise un ordine di condanna.

Oggi il presidente dell'Amministrazione provinciale compagno Gabbuggiani, ha presentato la denuncia alla magistratura.

Al processo per il furto delle armi

L'ex legionario di Spagna sognava la guerriglia

Interrogati due imputati nell'udienza di ieri

Dopo il rinvio di giovedì, ieri mattina è iniziato in Corte d'assise il processo a carico di Bruno Firenze, Piero Dolli, Cesare Amelini e Alessandro Marazzi, accusati di aver rubato le armi alla caserma Pederzoli di Roverzano.

Riesce difficile, dopo quanto abbiamo ascoltato ieri, credere che il calabro Bruno Firenze, di anni 40, abbia ideato e organizzato il furto per creare il «primo nucleo di guerriglia» per «soverciare» con il detto del capo di impazienza — violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti dello Stato. I carabinieri hanno scomodato l'articolo 270 del codice penale susseguendosi «forse» all'idea di aver messo le mani su di un «capo», un organizzatore, un teorico della guerriglia, il quale si diceva, dopo il lavoro, fra una risolatura di scarpe e un paio di tacchi, a scrivere frasi come questa: «Armatevi perché soltanto ribellandovi potrete avere tutte le ricchezze del cielo e della terra!».

Ma ecco l'interrogatorio del calabro.

FIRENZE — Lei sa niente delle armi?

FIRENZE — Le armi le ho trovate nella mia bottega, ma io non so chi ce le ha messe.

FIRENZE — Le ha contate?

FIRENZE — No. Ho solo constatato che erano ininfluenti perché mancavano alcune parti.

FIRENZE — Non si è preoccupato di questa Befana che veniva a regalarvi armi?

FIRENZE — No.

FIRENZE — Eppure lei non è un ingenuo, come fa a dire che non si è preoccupato?

FIRENZE — Avrebbero dovuto preoccuparsi coloro che ce le avevano portate.

FIRENZE — Lei, effettua anche una ricognizione presso la caserma.

FIRENZE — Una sera il Dolli e il Marazzi mi invitarono ad una gita e ricordo che ce fermammo nei pressi della caserma.

FIRENZE — A far cosa?

FIRENZE — Per vederla.

FIRENZE — Sentì, cosa vuol dire lei con questo scritto ricevuto dai carabinieri nella sua abitazione: «Con l'azione odierna alla caserma e il relativo prelievo di armi si costituisce il primo nucleo di guerriglia in territorio nazionale?»

FIRENZE — Sono scritto personale. Si tratta di sfoghi. Ancora le armi non le avevo avute perché si tratta di appunti scritti su di un calendario del gennaio 1967.

FIRENZE — E questi scritti: «Svegliatevi giovani il mondo è vostro... Prendete quanto vi appartiene valle, città, villaggio, banche e diamanti... Prendete a calci nel sedere i vecchi ammutoliti dei...».

FIRENZE — Sono sempre scritto miei, sfoghi personali, che non leggo a nessuno, che non hanno influenza nessuno. Tanto è vero che non vedo in quest'aula nessun gruppo armato, nessun guerrigliero a fatti d'arme.

FIRENZE — Lei lo ha fatto il militare?

FIRENZE — Sì, sono stato volontario nelle cariche nere e ho combattuto la guerra di Spagna.

FIRENZE — E' stato mai condannato da un tribunale militare?

FIRENZE — Sì, in Spagna, per insubordinazione con vie di fatto e disobbedienza.

FIRENZE — Si è aperta la porta il difensore del Firenze, avvocato Grassi, aveva sollevato una eccezione sull'art. 270 del Codice Penale, in contrasto con l'articolo 18 della Costituzione. La corte si è riservata di decidere.

Dopo l'interrogatorio del Firenze è stata la volta di Alessandro Marazzi, il quale ha ammesso di aver partecipato al furto delle armi richieste dal Firenze.

Alle Cascine

Tragica fine di un giovane industriale

Con l'auto è finito contro il piedistallo di uno dei leoni di pietra

Un giovane industriale di Prato, Franco Befani, di 29 anni, figlio dell'ex presidente della Fiorentina Enrico Befani, deceduto nel mese di ottobre per infarto, ha perso la vita in un incidente della strada. Mentre si trovava alla guida di una «125» e percorreva il viale delle Cascine, si è schiantato con estrema violenza contro il piedistallo del leone di pietra che si trova all'inizio del viale degli Olmi, nel piazzale delle Cascine.

L'auto è stato violentissimo

Arrivano le **FESTE**
Per una scelta felice dei regali
ricordate
le seguenti Ditte di fiducia:

PASQUALE VACCARELLA
Concessionario MOTO BENELLI
VASTO ASSORTIMENTO DI BICICLETTE DI OGNI TIPO DELLE MIGLIORI MARCHE
FIRENZE
Corso de' Tintori, 18-20 r.
Tel. 283.159

OROLOGERIA - OREFICERIA
WALTER BELLANDI
Via Gioberti, 113/r. FIRENZE - Tel. 666.090
 VENDITA RATEALE
RIPARAZIONI - Concessionaria OMEGA-TISSOT

CARLO TOZZI
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI
Per una scelta sicura e di fiducia
Via Aretina 17-19-21-23 R. FIRENZE
Telefono 660.737

MOBILMARKET
Figline Valdarno (Firenze)
Tel. 95476
camere da letto
cucine componibili
arredamenti completi
per gli uffici
soggiorni
mobili d'arte
televisioni
lampadari
elettrodomestici

Bar Ristorante Self Service
«GRANDE ITALIA»
Piazza Stazione, 25-37 r. - Tel. 282.085 - FIRENZE
VASTO ASSORTIMENTO DI CASSETTE E PAGGI NATALIZI

GIOIELLERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA
La Botteghina
FIRENZE - Borgo La Croce, 34 r. - Tel. 666.746
Concessionaria
LONGINES - WYLER VETTA - BULOVA

BOTTEGA ARTIGIANA DEL MOBILE
di Belfarini - Via Lungo L'Affrigo 88 r. - Firenze - Tel. 60.32.65
Armadi, guardaroba, mobili in stile SI ESEGUONO LAVORI SU MISURA
PRIME COSE DEI BIMBI
grande assortimento di:
LETTINI - CARROZZINE - SEGGIOLONI - BOX, ecc.
SCONTO 10%

RISTORANTE OLIMPIA
Via dei Servi, 66-68 r - FIRENZE
IL PIU' ACCOGLIENTE SELF-SERVICE DELLA CITTA'

PIU' BELLE IN TUTTE LE OCCASIONI con il TOUPET o la PARRUCCA di PINO
Parrucchiere per Signora
Via Nazionale ang. Piazza Stazione
IL REGALO PIU' GRADITO PER LE PROSSIME FESTE

ATTENZIONE!!
...Prima di acquistare qualsiasi oggetto per l'arredamento della Vostra casa, VISITATE
ARREDOSTYL
di Innocenti Lorena
Via dei Coni 20/22 rosso - Tel. 284.498
Troverete a prezzi veramente eccezionali:
MOBILI DI STILE - LIBRERIE - GUARDAROPA - SALOTTI - LAMPADARI - CUCINE componibili, ecc.
Si eseguono lavori su ordinazione o su disegno del signori Clienti
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Riunione di commissioni interne

Trasporti: impegno unitario per risolvere la crisi

Il dibattito ha fatto perno sull'odg approvato dal Consiglio comunale - L'introduzione è stata fatta da Covelli, del sindacato autoferrotranvieri

In Palazzo Riccardi Riunione per un convegno sul bacino dell'Arno

I deputati di un convegno per discutere le condizioni idrogeologiche del bacino dell'Arno...

Il convegno - che con l'ordinamento si è deciso di convocare per il mese di marzo...

Covelli ha sottolineato con forza come la battaglia dei tramviari...

Una commissione di amministrazione e di tecnici degli enti promotori del convegno...

Nell'incontro dei giorni scorsi è stato convenuto anche di far precedere il convegno da una riunione...

La Situazione '68 delle arti figurative

La mostra in corso al Palazzo Strozzi è collegata come si sa ad un convegno letterario...

Alcune puntuali e rigorose di aprile cioè in città alle stanze di ricerca...

Convegno sulla tutela del patrimonio artistico



Alle ore 15, ininterrottamente in Palazzo Medici Riccardi...

Importante conferenza stampa

Prato: tessitori artigiani e crisi di ristrutturazione

Un apparato produttivo di 16 mila telai davanti al problema dell'ammodernamento - Le proposte avanzate e gli interrogativi posti dall'attuale struttura

La crisi di ristrutturazione dell'industria tessile...

Nella sua relazione il professor Piero Baiocco...

Si calcola che nel mandato pratese...

Il prof. Baiocco che ha criticato il progetto di legge governativo...

Settore, ossia nel ambito del 14 per cento...

Ad un intervento sulla situazione attuale...

Si tratta di una bonaccia fase del ciclo produttivo...

Non è dunque possibile prevedere provvedimenti per l'industria tessile...

Schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Alle 21.15 - L'azzardo...

CINEMA

ADRIANO (Via Romagnoli) - Tel. 484.007. Criminali face...

Terze visioni

ALLIENI (Via di del Popolo) - Tel. 282.191. La più grande...

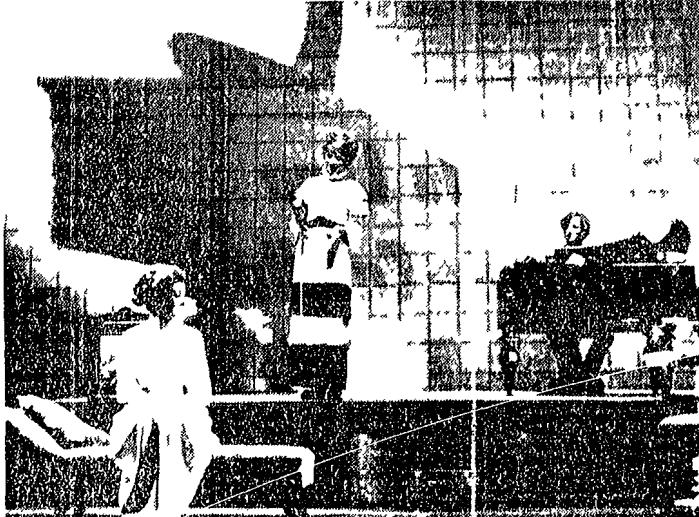
GOUDONI (Via del Serraglio)

Svezia inferno e paradiso (Tel. 222.137) Svezia inferno e paradiso...

DANCING

GIARDINO D'INVERNO S.M.S. RIFREDDI (Via VIII Febbraio 30)

Svevo al Metastasio



Il Teatro Stabile di Tricase presenta 'Metastasio di Prato, L'avventura di Maria di Tito...

Advertisement for Castor washing machines. Features large 'B' logos and text: 'come "Badate!"', 'come "Biosmacchia"', 'come "Biologico"', 'come "Buono!"', 'come "Basso!"', 'come "Benissimo!"'. Includes the Castor logo and 'Castor lavami' slogan.

Importanti dichiarazioni del presidente dei sindacati della RDV nella conferenza stampa della CGIL

La estensione della democrazia socialista nel Vietnam del nord

Democrazia politica, sociale ed economica - Nel Vietnam esiste dal 1930 un movimento sindacale unitario - I lavoratori delle zone liberate del sud sono organizzati nell'Unione Sindacale per la liberazione del sud Vietnam che ha dato l'adesione al FNL - « Gli USA debbono cessare l'aggressione »

Una conferenza stampa tenutasi nella sede della CGIL e presieduta dal compagno Lama segretario confederale ha chiuso ieri la serie degli incontri politici della delegazione di sindacalisti della RDV nel nostro paese.

Il compagno Viet ha parlato di questo anno che è stato l'anno della parola d'ordine « Ogni operaio lavora per costruire il socialismo nel Nord e il Sud per un compatriota che lotta nel Sud e non può lavorare » ha reso noto che per sviluppare al massimo la produzione è stato lanciato un vasto movimento di moralizzazione la cui definizione è frutto di un lavoro di elaborazione del compagno Ho Chi Min.

« Sebbene questo corso abbia avuto inizio solo da pochi mesi ha detto il compagno Quoc Viet - i successi già raggiunti ci permettono di concludere che le aziende sono meglio gestite e lavorano più intensamente ».

Il compagno Viet ha parlato anche di un periodo di guerra la centralizzazione è una esigenza obiettiva ma per evitare degenerazioni burocratiche che limitano la democrazia di base anche se per ora i risultati sotto la furia distruttiva dell'esercito americano sono necessari enormi sforzi. Il nuovo corso dunque come lui ha detto « consiste nel rispettare e nel far rispettare la democrazia politica e la democrazia sociale la democrazia economica ».

« Ma vediamo cosa significa tutto questo in concreto al interno della fabbrica « I lavoratori di ogni fabbrica divisi in gruppi per settori di lavoro - ha detto il compagno Viet - si riuniscono ogni trimestre per discutere e decidere sulla base di una relazione dettagliata dei dirigenti dell'azienda. Una volta prese tutte le decisioni il direttore è impegnato a realizzarle ed a garantire a tutti i lavoratori le migliori condizioni di lavoro ».

« La democrazia economica - ha detto continuando nella esemplificazione - si realizza sottoponendo alla discussione ».

degli operai tutto il vasto settore del problema che li interconnette. È un problema che li salda in sicurezza sociale in lavoro le indennità ecc. Anche in questo caso i dirigenti del partito e i sindacalisti sono obbligati per legge a garantire il massimo di democrazia.

« Questo è questo movimento democratico articolato su tre piani - ha ancora detto - la coscienza politica dei lavoratori si è elevata ed essi hanno preso completa e cosciente coscienza del loro ruolo nella società. Questo - ha detto ancora - ha elevato anche lo slancio e l'entusiasmo dei lavoratori che si sentono così protagonisti della produzione ».

« Siamo riusciti in questo modo a risolvere problemi che prima era impossibile per noi risolvere a causa della burocrazia e siamo convinti che questo movimento si svilupperà e contribuirà all'edificazione socialista del nostro paese ».

Dopo la relazione di Cernik sull'economia

Proseguono a Praga i lavori del Comitato centrale del PCC

Oltre cinquanta iscritti a parlare. Un articolo di « Prace »

Dal nostro corrispondente

PRAGA 13. Al Castello di Praga sono proseguiti oggi i lavori per l'assemblea plenaria del Comitato centrale del PCC. Tra i temi più importanti di questa riunione figurano la discussione di un articolo di « Prace » sul tema « La situazione economica e politica della Repubblica socialista ceca ».

Il rapporto di Cernik tra i due giorni di lavoro è stato molto esauriente. Il tema della riunione è stato quello di discutere la situazione economica e politica della Repubblica socialista ceca. Cernik ha parlato della situazione economica e politica della Repubblica socialista ceca.

Il quotidiano dei sindacati « Prace » pubblica dal canto suo un articolo intitolato « Di nuovo una svolta » nel quale si rileva che i dirigenti sovietici quest'anno già per la seconda volta si sono dimenticati di inviare un telegramma anche al presidente del Parlamento socialista ceco.

Il rapporto di Cernik tra i due giorni di lavoro è stato molto esauriente. Il tema della riunione è stato quello di discutere la situazione economica e politica della Repubblica socialista ceca.

« Dopo aver affermato che la decisione presa dalla sessione di Praga dimostra poi in particolare che i dirigenti della NATO vogliono ora rafforzare le posizioni di Bonn e contro i paesi socialisti ».

« Dopo aver affermato che la decisione presa dalla sessione di Praga dimostra poi in particolare che i dirigenti della NATO vogliono ora rafforzare le posizioni di Bonn e contro i paesi socialisti ».

Mosca

Stella Rossa denuncia provocazioni della NATO

Dalla nostra redazione

MOSCA 13. La decisione presa dagli Stati Uniti di anticipare al gennaio la marcia di Berlino occidentale in Europa precedentemente programmate per la seconda metà del 69 segna l'inizio - scrive oggi Stella Rossa - insieme alle altre iniziative in corso lungo tutto il fronte della NATO di una nuova grave e pericolosa tappa nella via della alleanza atlantica. Non è facile a dirsi se questa è una mossa o se è un tentativo di provocazione.

« Dopo aver affermato che la decisione presa dalla sessione di Praga dimostra poi in particolare che i dirigenti della NATO vogliono ora rafforzare le posizioni di Bonn e contro i paesi socialisti ».

« Dopo aver affermato che la decisione presa dalla sessione di Praga dimostra poi in particolare che i dirigenti della NATO vogliono ora rafforzare le posizioni di Bonn e contro i paesi socialisti ».

« Dopo aver affermato che la decisione presa dalla sessione di Praga dimostra poi in particolare che i dirigenti della NATO vogliono ora rafforzare le posizioni di Bonn e contro i paesi socialisti ».

SCONTO DEL 30% A TUTTI I LAVORATORI

MILANO. I lavoratori delle zone liberate del sud sono organizzati nell'Unione Sindacale per la liberazione del sud Vietnam che ha dato l'adesione al FNL. Nelle zone temporaneamente occupate dagli americani e dai fantocci invece esistono organizzazioni sindacali che hanno il solo scopo di ingannare i lavoratori. Noi abbiamo anche approfittato delle possibilità legali offerte da queste organizzazioni per una attività in difesa dei lavoratori e per conquistarli al programma del PNL. Abbiamo collegamenti nominali - continua il giornale - e li ha poi aggiunto - tra Nord e Sud attraverso la radio ».

MILANO E LOMBARDIA

MILANO. I lavoratori delle zone liberate del sud sono organizzati nell'Unione Sindacale per la liberazione del sud Vietnam che ha dato l'adesione al FNL. Nelle zone temporaneamente occupate dagli americani e dai fantocci invece esistono organizzazioni sindacali che hanno il solo scopo di ingannare i lavoratori. Noi abbiamo anche approfittato delle possibilità legali offerte da queste organizzazioni per una attività in difesa dei lavoratori e per conquistarli al programma del PNL.

MILANO. I lavoratori delle zone liberate del sud sono organizzati nell'Unione Sindacale per la liberazione del sud Vietnam che ha dato l'adesione al FNL. Nelle zone temporaneamente occupate dagli americani e dai fantocci invece esistono organizzazioni sindacali che hanno il solo scopo di ingannare i lavoratori. Noi abbiamo anche approfittato delle possibilità legali offerte da queste organizzazioni per una attività in difesa dei lavoratori e per conquistarli al programma del PNL.

MILANO. I lavoratori delle zone liberate del sud sono organizzati nell'Unione Sindacale per la liberazione del sud Vietnam che ha dato l'adesione al FNL. Nelle zone temporaneamente occupate dagli americani e dai fantocci invece esistono organizzazioni sindacali che hanno il solo scopo di ingannare i lavoratori. Noi abbiamo anche approfittato delle possibilità legali offerte da queste organizzazioni per una attività in difesa dei lavoratori e per conquistarli al programma del PNL.

MILANO. I lavoratori delle zone liberate del sud sono organizzati nell'Unione Sindacale per la liberazione del sud Vietnam che ha dato l'adesione al FNL. Nelle zone temporaneamente occupate dagli americani e dai fantocci invece esistono organizzazioni sindacali che hanno il solo scopo di ingannare i lavoratori. Noi abbiamo anche approfittato delle possibilità legali offerte da queste organizzazioni per una attività in difesa dei lavoratori e per conquistarli al programma del PNL.

MILANO. I lavoratori delle zone liberate del sud sono organizzati nell'Unione Sindacale per la liberazione del sud Vietnam che ha dato l'adesione al FNL. Nelle zone temporaneamente occupate dagli americani e dai fantocci invece esistono organizzazioni sindacali che hanno il solo scopo di ingannare i lavoratori. Noi abbiamo anche approfittato delle possibilità legali offerte da queste organizzazioni per una attività in difesa dei lavoratori e per conquistarli al programma del PNL.

MILANO. I lavoratori delle zone liberate del sud sono organizzati nell'Unione Sindacale per la liberazione del sud Vietnam che ha dato l'adesione al FNL. Nelle zone temporaneamente occupate dagli americani e dai fantocci invece esistono organizzazioni sindacali che hanno il solo scopo di ingannare i lavoratori. Noi abbiamo anche approfittato delle possibilità legali offerte da queste organizzazioni per una attività in difesa dei lavoratori e per conquistarli al programma del PNL.

SCONTO DEL 30% A TUTTI I LAVORATORI

ANTARES-FOS ...se non ci trovate dal vostro Foto-ottico cercate il più vicino. NEGOZIO FIDUCIARIO FOS macchine fotografiche - cinesprese - obiettivi - proiettori - binocoli della FOS (FOTO OTTICA SOVIETICA) ...ci sono altre marche ma non ci sono altri prezzi come quelli FOS. Ricordatevelo! COMUNICATO ANTARES-FOS:

Tutti i negozi compresi quelli « fiduciarci », non sono più tenuti a concedere gli sconti ai Lavoratori. I Lavoratori potranno rivolgersi ai CRAL, ai Dopolavoro Aziendali, oppure direttamente a noi o alle nostre Agenzie per godere del trattamento speciale loro riservato.

- PIEMONTE: TORINO, ALESSANDRIA, ASTI, ALESSANDRIA, ASTI, ALESSANDRIA, ASTI... VENEZIA GIULIA: VENEZIA, UDINE, TRIESTE, GORIZIA, PADOVA... TOSCANA: FIRENZE, AREZZO, LIVORNO, PISTOIA... EMILIA ROMAGNA: BOLOGNA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA... CAMPANIA: NAPOLI, SALERNO, CASERTA, AVELLANO... Foto Ottica Sovietica

SCONTO DEL 30% A TUTTI I LAVORATORI

